

Si ringrazia per la produzione dei materiali presentati in questo volume:

Docenti zona Casentino: Bergamaschi Gabriella, Ceccarelli Daniela, Conti Manola, Crestini Giuliana, Fani Lorella, Lachi Angela, Mancini Wanda, Mucci Alessandra, Pierallini M.Teresa, Stocchi Paola, Tinti M.Luisa, Venturini Giuliana, Vetta Rosa, Vignoli M. Annunziata, Vignoli M. Cristina.

Docenti zona Valdarno: Barelli Elena, Buti Nadia, Gencarelli Graziella, Lanini Lucia, Marchi Alessia, Platerote Rosaria, Rossi Raffaello, Sestini Loretta.

Docenti zona Arezzo: Ceccarelli Daniela, Donati Silvia, Dragoni Barbara, Fiori Enrico, Gori Tiziana, Marraghini Mara, Picinotti Lucia, Rinaldini Laura, Rogari Donatella, Salvi Angiola, Savernelli Federca, Serafini Paolo, Serrai Marzia, Valenti Anna.

Docenti s. superiori zona Arezzo: Farsetti Michela, Mezzabotta Cristiana, Montagnini Antonella, Moretti Debora.

Si ringrazia per i disegni della copertina:

I bambini della I e II classe della scuola primaria di Laterina, Ist. Comprensivo Mochi di Levane;

I bambini della classe V della scuola primaria di Rassina, Ist. Comprensivo Guido Monaco.

Si ringrazia per le traduzioni e la revisione dei materiali prodotti:

Andrei Evelina Monica, Chirita Mariana, Mon Adhauya, Khadija Ezouatni, Shamima Nasreen, Zarina Sinani, Ingrid Tveleniuc.

Si ringrazia per la collaborazione:

Monica Brizzi, Sara Begher, Elisa Carboni, Francesca Rizzardi.

Indice

Presentazione

Il Cantiere Protocollo, di *Francesca Terenzi* pag.5

Cap.1 I materiali bilingui

1.1 Materiali di benvenuto pag.6

1.2 Comunicazioni scuola-famiglia pag.7

1.3 La Scuola italiana pag.8

1.4 Prove accertamento competenze in ingresso pag.9

Cap.2 Presentazione della scuola italiana alle famiglie straniere

2.1 Scheda per la rilevazione della biografia pag.11

2.2 Brochure informative sulla scuola pag.13

Cap.3 Prove accertamento delle competenze in ingresso per alunni non italofoeni neo arrivati

3.1 Prove per la scuola primaria pag.16

3.2 Prove per la scuola secondaria di I grado pag.42

Cap.4 La mediazione linguistico-culturale

4.1 L'intervento di mediazione linguistico culturale
in ambito scolastico pag.60

4.2 Le mediatrici raccontano pag.61

Cap.5 I laboratori interculturali

5.1 Un esempio di laboratorio interculturale pag.63

Il Cantiere Protocollo

A cura di Francesca Terenzi

Il presente lavoro nasce dopo un percorso di tre anni nel quale il Centro di Documentazione Città di Arezzo e i docenti delle scuole aretine hanno affrontato il tema dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni non italofoni, in particolare analizzando lo strumento "*Protocollo d'accoglienza*".

Il primo passo è stato l'analisi della normativa, quindi la condivisione fra docenti referenti e, in alcuni casi, dirigenti a livello zonale della metodologia di inserimento o almeno, dove non possibile, dei principali nodi in modo tale da garantire pari opportunità su tutto il territorio.

L'ultimo passo, in senso temporale, di questo percorso è stato quello di individuare e costruire i materiali ritenuti necessari per garantire la fattibilità delle procedure concordate in precedenza; risultava chiaro, infatti, che spesso alcune fasi dell'inserimento e dell'accoglienza fossero falsate dalla mancanza in pratica dei materiali. I motivi di questa situazione possono essere molti: avvicendamento dei docenti, difficoltà di gestione della documentazione, scarsa informazione sulle procedure, ecc..

Per questo motivo si è deciso di produrre un **quaderno con allegato un cd** che riporti in modo chiaro gli strumenti ipotizzando un ipotetico nuovo ingresso nella scuola. Si inizia, quindi, dai **materiali bilingui** (cartelli di benvenuto, comunicazioni tra la scuola e la famiglia, presentazione del sistema scolastico italiano), per i quali esiste un'ampia sitografia e bibliografia da cui attingere e da stampare al momento dell'arrivo dell'alunno e della famiglia straniera.

Seguono i materiali prodotti dai docenti all'interno di questo *cantiere di lavoro*, i quali, attraverso un'analisi dei loro bisogni nella pratica dell'accoglienza della loro scuola, hanno individuato insieme le priorità su cui lavorare. Sono nate dai vari gruppi di lavoro una **scheda per la rilevazione della biografia**, quattro **brochure informative sul sistema scolastico** (dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di II grado) e le **prove di accertamento delle competenze in ingresso** (dalla I classe della scuola primaria alla terza classe della scuola sec. di I grado).

Per continuare questo ipotetico percorso di ingresso nella scuola si è introdotto un capitolo sulla **mediazione** con la speranza di far conoscere e comprendere l'importanza dell'intervento del mediatore linguistico culturale, sia per il bambino straniero che viene accolto sia per coloro che accolgono (docenti e bambini della classe).

Conclude questa prima fase del percorso di inserimento un esempio di **laboratorio interculturale**, inteso sia come strumento di preparazione della classe ad accogliere le "diversità" sia come momento di conoscenza e valorizzazione di culture altre.

Capitolo 1

Materiali bilingui

1.1 Materiali di benvenuto

Sitografia

www.bibliotecainterculturale.it/stranieri.htm (>protocollo di accoglienza >pronto soccorso linguistico >clicca per vedere pronto soccorso linguistico) Disponibile in: **rumeno**

www.cddarezzo.org (>materiali online >cartellonistica plurilingue >benvenuti, informazioni, bagni)

Disponibile in: **albanese, arabo, bangla, punjabi, inglese, rumeno**

www.centrocome.it (>materiali e strumenti >elenco materiali >accoglienza e inserimento >parole per accogliere)

Disponibile in: **turco, albanese, arabo classico, arabo egiziano, arabo marocchino, croato, francese, rumeno, serbo, somalo, spagnolo, tagalog, cinese, cingalese, inglese, urdu**

www.circolodidatticofiglinevaldarno.it/intercultura (>vademecum >accoglienza)

Disponibile in: **albanese, bulgaro, cinese, francese, tedesco, inglese, spagnolo, arabo, croato, rumeno, filippino, russo, portoghese, wolof, serbo, hindi, bangirbi**

www.comune.bologna.it/istruzione/ (>CD/Lai >materiali e pubblicazioni >materiale plurilingue)

Disponibile in: **spagnolo, albanese, arabo, bangla, cinese, filippino, francese, inglese, rumeno, russo, serbo-croato, tamil, urdu, turco**

www.csa.scuole.bo.it/intercultura/ (>pronto soccorso linguistico) Disponibile in: **urdu, arabo**

www.racine.ra.it/casadelleculture/ (> area download >kit accoglienza >questionario per alunni neo-arrivati) Disponibile in: **albanese, arabo, francese, inglese, macedone, rumeno, russo**

www.scuolamediatoscanini.it/uploads/cti3/alfabetiere_plurilingue_1.pdf

Disponibile in: **francese, inglese, albanese, spagnolo, arabo**

www.zanichellibenvenuti.it (>materiali per l'insegnante >espressioni amichevoli >il manifesto, il manifesto-aggiungi la tua lingua, altre frasi)

Disponibile in: **albanese, arabo, bulgaro, cinese, filippino, francese, inglese, rumeno, russo, spagnolo, tedesco**

Bibliografia

Il salvagente, kit di sussidi per l'accoglienza, Emi Disponibile in: **arabo, cinese, bangla, pakistano**



1.2 Comunicazioni scuola-famiglia

Sitografia

www.centrocome.it (>materiali e strumenti >elenco materiali >accoglienza ed inserimento >comunicazioni scuola famiglia, schede scuola famiglia).Disponibile in: **rumeno**

www.circolodidatticofiglinevaldarno.it/intercultura/ (>vademecum >modulistica)

Disponibile in : **albanese, arabo, bulgaro-macedone, cinese, francese, inglese, rumeno, serbo-croato, spagnolo, portoghese**

www.comune.bologna.it/istruzione/cd-lei/mat-informazioni.php (> la scuola comunica)

Disponibile in: **arabo, bangla, urdu, tamil**, stampato in: **bulgaro, inglese, francese, spagnolo, albanese, arabo, bangla, cinese, filippino, senegalese, serbo-croato, urdu, russo**

www.comune.firenze.it/centralfa/ (>gli strumenti >i materiali >modulistica bilingue per le scuole)

Disponibile in: **albanese, arabo, cinese, francese, inglese, rumeno, spagnolo**

<http://csa.scuole.bo.it/intercultura/> (>comunicazioni scuola famiglia)

Disponibile in: **albanese, arabo, bangla, bulgaro, cinese, croato, filippino, francese, inglese, russo, wolof, spagnolo, urdu**

www.lodiquartocircolo.it/Intercultura.html (>modulistica bilingue per comunicazioni scuola-famiglia)

Disponibile in: **spagnolo, cinese, rumeno, arabo, albanese**

www.padovanet.it (> argomenti > bambini > infobambini > per genitori e docenti > documentazione scolastica per alunni stranieri > moduli multilingua per le famiglie degli studenti)

Disponibile in: **albanese, arabo, cinese, filippino, francese, inglese, portoghese, rumeno, russo, serbo/croato, spagnolo**

www.progettomigranti.it (>pubblicazioni >modulistica bilingue per le scuole)

Disponibili in: **albanese, arabo, francese, inglese, polacco, rumeno, russo, serbo, spagnolo**

www.racine.ra.it/casadelleculture/schede_bilingue/schede-comunicazione-scuola-famiglia.htm

Disponibili in: **albanese, arabo, bulgaro-macedone, francese, inglese, rumeno, spagnolo**

www.scuolamediatoscanini.it (>intercultura CTI3 >indice > modulistica > schede per le comunicazioni scuola-famiglia)

Disponibile in: **albanese, arabo, rumeno, inglese, francese, bulgaro-macedone, spagnolo, russo, ucraino, hindi, cinese**

Il salvagente, kit di sussidi per l'accoglienza, Emi

SCHEDE SCUOLA-FAMIGLIA

PER COMUNICARE CON LA FAMIGLIA 致家长

Anno scolastico Scuola di Via
学年 学校

Sezione
班级

Notizie utili per comunicazioni urgenti
用于紧急通知的材料

Padre Tel. lavoro
父亲 工作电话

Lingue conosciute dal padre:
父亲认识的语言

Lingua d'origine Lingua italiana: Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐
母语 意大利语 好 一般 有一点

Madre
母亲
其它语言
Tel. lavoro
工作电话

Lingue conosciute dalla madre:
母亲认识的语言

Lingua d'origine Lingua italiana: Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐
母语 意大利语 好 一般 有一点

Altra lingua
其它语言
Tel. lavoro
工作电话

Lingue conosciute da fratelli/sorelle:
兄弟姐妹认识的语言

Lingua d'origine Lingua italiana: Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐
母语 意大利语 好 一般 有一点

Altra lingua
其它语言
Tel. lavoro
工作电话

Se nessuno della famiglia parla italiano indicare il nome di un amico che può aiutare nella comunicazione.
如果学生家庭中没有人会说意大利语, 请注明一个能提供帮助的朋友

Nome e cognome Tel.
名和姓 电话

CINESE

1.3 La Scuola italiana

Sitografia

www.centrocome.it (>materiali e strumenti >elenco materiali >accoglienza e inserimento >libretti genitori scuola secondaria di secondo grado, primaria e secondaria di primo grado, modulistica bilingue per la scuola e informazioni per le famiglie)

Disponibile in: **cinese, rumeno, inglese, francese, spagnolo, tagalog, albanese, arabo**

www.cidiroma.splinder.com (>materiali >guida per le famiglie)

Disponibile in: **inglese, spagnolo, francese, arabo, cinese, polacco, rumeno**

www.comune.firenze.it/centralfa/ (>gli strumenti >i materiali >informazioni per le famiglie)

Disponibile in: **albanese, arabo, cinese, francese, inglese, rumeno, spagnolo**

www.istruzione.comune.modena.it/scuolamosito/ (>materiali plurilingue per le scuole >scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado >Ai genitori stranieri)

Disponibile in: **albanese, arabo, cinese, francese, inglese, russo, turco**

www.progettomigranti.it (>pubblicazioni >benvenuti a scuola)

Disponibile in: **albanese, arabo, cinese, filippino, francese, inglese, polacco, rumeno, russo, spagnolo**

www.progettosam.it (>materiali >fascicoli sull'accoglienza > primaria, secondaria di 1° grado)

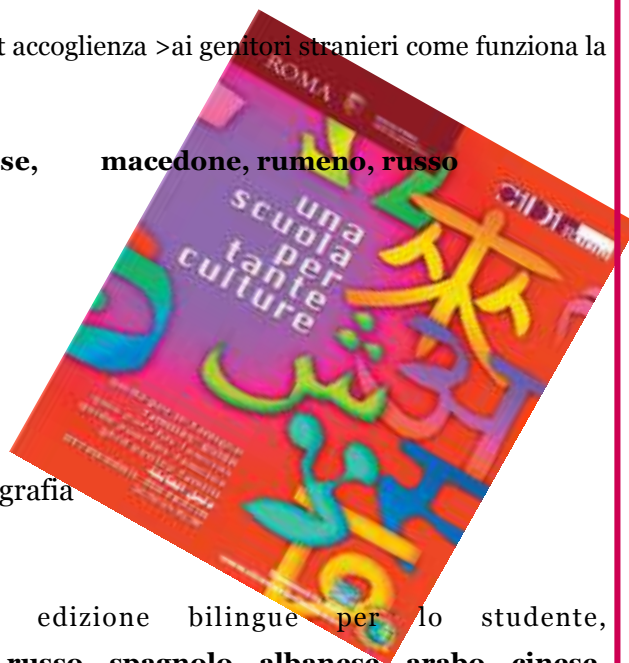
Disponibile in: **albanese, arabo, cinese, croato, francese, inglese, polacco, portoghese, serbo, spagnolo, rumeno, russo**

w.racine.ra.it/casadelleculture/ (>area download > kit accoglienza >ai genitori stranieri come funziona la scuola in Italia)

Disponibile in: **albanese, arabo, francese, inglese, macedone, rumeno, russo**

Bibliografia

Guida alla scuola italiana dell'obbligo, edizione bilingue per lo studente,
www.unmondoascuola.it Disponibile in: **rumeno, russo, spagnolo, albanese, arabo, cinese, francese, inglese, polacco, portoghese, rumeno**



1.4 Prove accertamento competenze in ingresso

Sitografia

www.istruzione.comune.modena.it/scuolamosito (>materiali plurilingui per le scuole >scuola primaria >A scuola con noi-Materiali per l'accertamento di competenze in L1, A scuola con noi-Materiali per l'accoglienza-matematica)

Disponibile in: **albanese, cinese, filippino, arabo classico, inglese, moldavo-rumeno, russo, spagnolo, turco**

www.lodiquartocircolo.it/Intercultura.html (>tabelle valutazioni competenze logico matematiche >prove matematica)

www.racine.ra.it/casadelleculture (>area download >kit accoglienza >Ciao)

Disponibile in: **albanese, arabo, francese, inglese, macedone, rumeno, russo**

www.scuolenuoveculture.org (>pubblicazioni >italiano e nuove culture >analisi delle competenze >materiali disponibili)

Disponibile in: **spagnolo, cinese, albanese, arabo**

Bibliografia

Parole non dette, Regione Toscana- Giunta regionale, Cospe

Icone disponibili in: **inglese, francese, albanese, cinese, arabo**

Test per la valutazione delle conoscenze pregresse, edizione bilingue per lo studente, www.unmondoascuola.it

Disponibile in: **cinese, polacco, portoghese, rumeno, spagnolo, ucraino, arabo**

Colora il tuo paese di origine e l' Italia

Откуда ты приехал? Раскрась на карте свою страну и Италию



Capitolo 2

Presentazione della scuola italiana alle famiglie straniere

Spesso all'arrivo di una nuova famiglia, le informazioni che vengono date sono numerose e tutte importanti: moduli per l'iscrizione, detrazioni, organizzazione del tempo scuola...; in particolar modo per i genitori non italofoni può risultare difficile comprendere tutti i messaggi e quindi la partecipazione alla vita scolastica risulta limitata sin dall'inizio.

Esistono molti materiali bilingui sul sistema scolastico e sull'organizzazione della scuola (v. paragrafo 1.3) che possono essere consegnati dalla scuola, ma spesso sono molto articolati e dettagliati. Per questo forse possono essere considerati quasi un approfondimento da leggere in un secondo tempo, mentre in un primo momento può risultare più utile dare un piccolo strumento sintetico.

Qui di seguito vengono forniti due strumenti utili per la prima conoscenza tra famiglia straniera e scuola che accoglie il nuovo alunno:

- *scheda per la rilevazione della biografia* (in italiano);
- *brochure informative* sulla scuola dell'infanzia, sulla primaria e le scuole secondarie dove le informazioni necessarie sono riportate in modo sintetico e chiaro. I punti principali toccati sono: iscrizione, documenti necessari, organizzazione del tempo scuola, attività,/discipline, valutazione, relazione scuola-famiglia.

Per permettere ad ogni singolo istituto di usufruire in modo efficace del pieghevole, sono state lasciate in bianco le informazioni specifiche quali la denominazione dell'istituto, gli indirizzi, l'organizzazione e l'orario della segreteria, cosicché ogni scuola possa personalizzare il materiale da consegnare alle famiglie.

Grazie al supporto delle mediatrici linguistico culturali è stato possibile tradurre questo materiale in **cinque lingue** in modo da favorire la comprensione da parte delle famiglie non italofone. Le lingue scelte sono fra quelle più diffuse nel territorio aretino.

<i>lingua</i>	<i>mediatrice linguistico culturale</i>
Arabo	Khadija Ezouatni
Albanese	Zarina Sinani
Bengalese	Shamima Nasreen
Inglese	Mon Adhaulya
Rumeno	Andrei Evelina Monica e Chirita Mariana



SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLA BIOGRAFIA DEI BAMBINI STRANIERI
(da compilare a cura del personale di segreteria in base alle informazioni raccolte)

Istituto: _____ Plesso: _____

1.DATI PERSONALI

ALUNNO: (COGNOME E NOME) _____ M F
PRONUNCIA CORRETTA DEL NOME E COGNOME: _____
CITTADINANZA: _____ ETNIA: _____
ANNO DI NASCITA: _____ LUOGO DI NASCITA: _____

2.PERCORSO MIGRATORIO DELL'ALUNNO

DATA DI PARTENZA DAL PROPRIO PAESE: _____
DATA DI ARRIVO IN ITALIA: _____
ALTRE NAZIONI o città IN CUI HA VISSUTO:

3.PERCORSO SCOLASTICO DELL'ALUNNO

SCOLARITÀ PRECEDENTE: SI NO

	ANNI	PAESE
ETA' PRIMO INGRESSO A SCUOLA		
TOTALE ANNI DI SCUOLA		

POSSESSO DI DOCUMENTAZIONE RELATIVA SI NO

DOCUMENTI SCOLASTICI IN POSSESSO

EVENTUALI ANNOTAZIONI PERCORSO SCOLASTICO

4.INFORMAZIONI PERSONALI (sezione facoltativa)

ALLERGIE E/O INTOLLERANZE ANCHE ALIMENTARI SI NO

SE SI INDICARE QUALI: _____

RELIGIONE _____

(informarsi se vi siano particolari norme da tutelare, anche in tema di alimentazione, ad es. dieta senza carne di maiale per i bambini musulmani)

5.SITUAZIONE LINGUISTICA DELL'ALUNNO

LINGUA NAZIONALE E/O DI SCOLARITA' _____

LINGUA FAMILIARE: _____

ALTRE LINGUE CONOSCIUTE: _____

CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DA PARTE DELL'ALUNNO:

↑ NESSUNA

↑ SCARSA

↑ BUONA

6.NOTIZIE SULLA FAMIGLIA (sezione facoltativa)

PRESENZA IN ITALIA DI ENTRAMBI I GENITORI: SÌ NO

PROFESSIONE DEI GENITORI:

PADRE: _____ MADRE: _____

SCOLARITÀ GENITORI:

PADRE: _____ MADRE: _____

PRESENZA DI ALTRI FRATELLI O SORELLE IN ITALIA: SÌ NO NUMERO: _____

ETÀ: _____ SCUOLA: _____ CLASSE: _____

ETÀ: _____ SCUOLA: _____ CLASSE: _____

CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA (RISCONTRATA DURANTE LA COMPILAZIONE)

↑ NESSUNA

↑ SCARSA

↑ BUONA

NUMERI DI TELEFONO UTILI: _____

ANNOTAZIONI: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____/_____/_____

NOME E COGNOME COMPILATORE _____

MODALITA' DI INSERIMENTO

Dove previsto è possibile un inserimento graduale per i bambini nuovi iscritti.

RELAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia e la scuola collaborano nell'educazione dei bambini.

Gli insegnanti

convocano *riunioni di classe* con i genitori per parlare delle attività svolte a scuola.

organizzano *incontri individuali* per incontrare i genitori e parlare de loro figli.

I genitori:

possono richiedere *incontri individuali* con gli insegnanti.

COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA

Ogni assenza dalla scuola, l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata deve essere comunicata dal genitore.

Dopo 5 giorni di assenza è necessario presentare il *certificato medico* per poter rientrare a scuola.

In caso di malattia infettiva è necessario informare il più presto possibile la scuola.

Dopo 15 giorni di assenza ingiustificata (senza nessuna comunicazione da parte della famiglia) il bambino può essere cancellato dall'elenco degli iscritti.

Le famiglie devono informare la scuola se i bambini hanno allergie o problemi di salute: gli insegnanti non sono comunque autorizzati a somministrare medicinali.

Al momento dell'uscita i bambini possono essere affidati solo a persone maggiorenni e autorizzate dai genitori.

ISTITUTO COMPRENSIVO**UFFICI DI SEGRETERIA e PRESIDENZA**

Via _____,

Loc. _____

Tel. _____

Fax . _____

e-mail _____

PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Loc. _____

via _____,

Tel. _____

Loc. _____

via _____,

Tel. _____

Dirgente Scolastico



**BREVE GUIDA
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
IN ITALIA
per le famiglie degli alunni stranieri
LINGUA ITALIANA**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Non è obbligatoria

- Si iscrivono i bambini che hanno 3 anni; possono iscriversi anche i bambini che compiono 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno successivo

I trasferimenti e gli inserimenti sono possibili in qualsiasi momento dell'anno in base alle disponibilità di posti.

ISCRIZIONE

Le iscrizioni sono aperte dal mese di _____ fino al _____.

Le iscrizioni si effettuano presso la segreteria nei giorni _____

dalle ore _____ alle ore _____.

I genitori che non intendono richiedere l'educazione religiosa (religione cattolica) devono dichiararlo al momento dell'iscrizione.

DOCUMENTI NECESSARI

Insieme al modulo di iscrizione è necessario consegnare:

Il certificato di nascita

Il certificati di residenza/stato di famiglia

Il certificato delle vaccinazioni

Se il genitore non possiede i certificati di nascita e residenza può dichiarare sotto la propria responsabilità i dati necessari (*autocertificazione*)

Se il genitore non possiede il certificato delle vaccinazioni deve rivolgersi alla ASL.

Il bambino viene comunque iscritto a scuola.

In qualsiasi momento dell'anno il genitore che desidera cambiare scuola deve richiedere il *nulla osta* alla segreteria dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE

Il tempo scuola è di _____ ore distribuite su _____ giorni

apertura ore _____ chiusura ore _____

Uscite:

antimeridiana (senza pranzo): ore _____

antimeridiana (con pranzo): ore _____

pomeridiana dalle ore _____ alle ore _____

Servizi disponibili (solo su richiesta e per motivi giustificati):

Anticipo entrata

Posticipo uscita

A pagamento

Gratuito

ATTIVITA'

I bambini a scuola:

si conoscono e fanno amicizia: imparano a stare con le altre persone e a rispettare le regole;

giocano e fanno attività che sviluppano la loro autonomia, le loro capacità e competenze;

scoprono la realtà ed imparano ad organizzarsi;

sviluppano la propria identità personale;

imparano a gestire il proprio corpo;

utilizzano linguaggi creativi ed espressivi;

partecipano alle *uscite didattiche* all'interno dell'attività scolastica (solo con l'autorizzazione dei genitori).

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola inizia circa a metà settembre e finisce a fine giugno. Sono previste interruzioni a Natale (15 giorni circa), a Pasqua (1 settimana circa) e nei giorni di festività nazionale (1 novembre, 8 dicembre, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno). Altri giorni di festività

nazionale, locale o di sospensione delle lezioni vengono sempre comunicate con avvisi scritti.

PERSONALE SCOLASTICO

Le figure presenti nella scuola sono:

Il **dirigente**: è il responsabile della scuola;

I **segretari**: si occupano delle iscrizioni e dei servizi;

I **custodi**: aprono e chiudono la scuola, accolgono i genitori;

Gli **insegnanti**: si occupano dell'educazione e della didattica. Sono insegnanti di classe.

Altri docenti: insegnanti di sostegno, insegnanti di religione.

MATERIALI NECESSARI

OCCORRENTE: i bambini devono avere un cambio di vestiti completo. I vestiti devono avere il nome del bambino.

Il nome e l'indirizzo completo devono essere scritti nello zaino.

Asciugamano

Bavaglio

Grebbiule

All'inizio di ogni anno è richiesto alle famiglie un piccolo contributo per l'*assicurazione degli alunni contro gli infortuni*.

MENSA e TRASPORTI

SERVIZIO MENSA SI NO

colazione A pagamento Gratuito

Pranzo A pagamento Gratuito

È possibile richiedere *diete speciali* per motivi di salute o di religione.

SERVIZIO DI TRASPORTO:

Mattina ore _____ SI NO

Pomeriggio ore _____ SI NO

Cap.3 Prove per l'accertamento delle competenze in ingresso per alunni non italofoeni neo arrivati

Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394

Art. 45

(Iscrizione scolastica)

1. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

2. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.*

Questo articolo mette in evidenza l'importanza e la complessità del momento dell'inserimento di un alunno non italofono in una classe; spesso la valutazione iniziale risulta difficile per mancanza di tempo e/o di persone qualificate e/o di strumenti.

Proprio per questo molti docenti aretini hanno espresso il bisogno di lavorare alla costruzione di prove di ingresso che possano dare indicazioni, anche se non complete, sulle competenze degli alunni neo arrivati e migliorare quindi la loro valutazione iniziale.

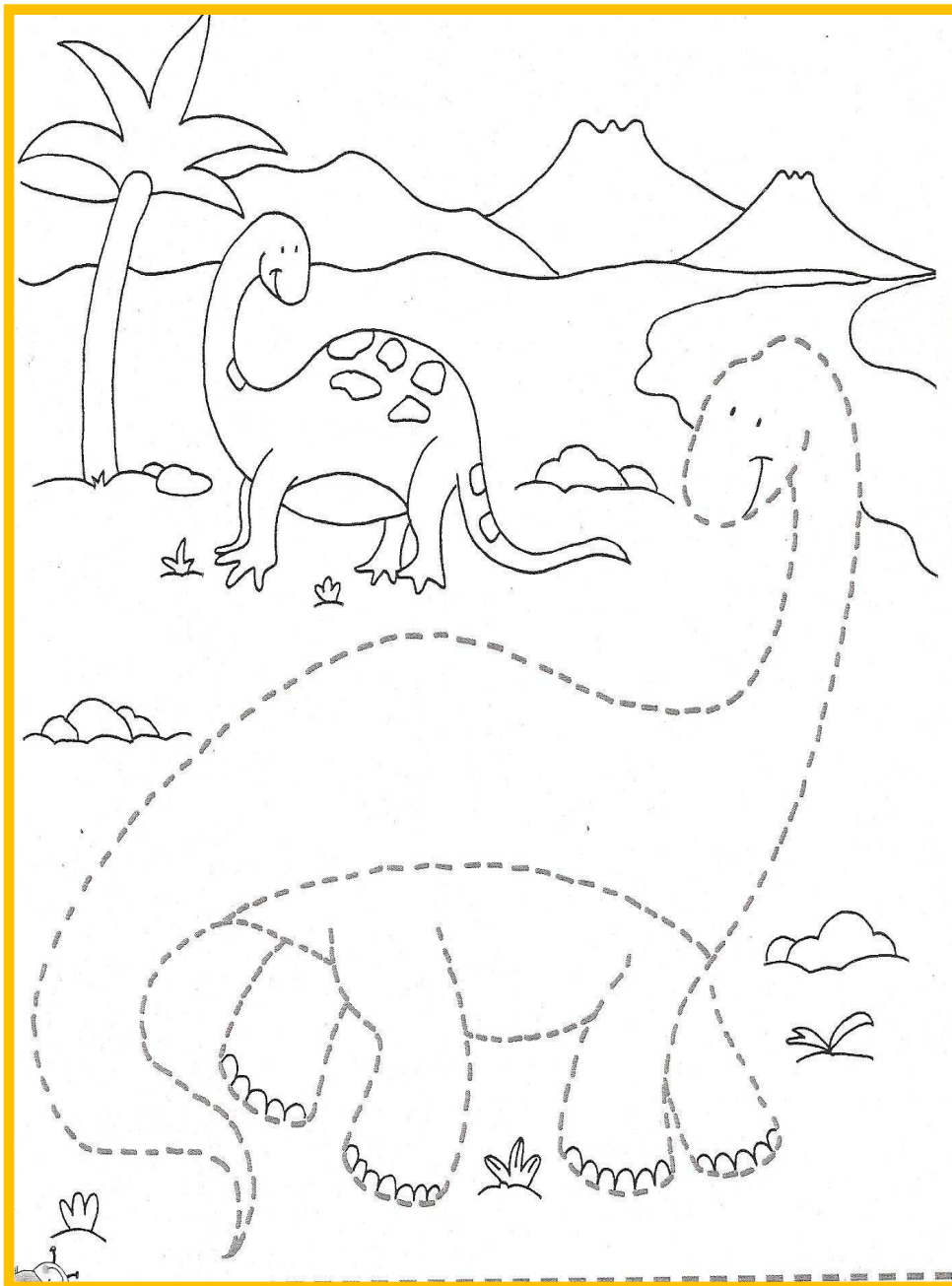
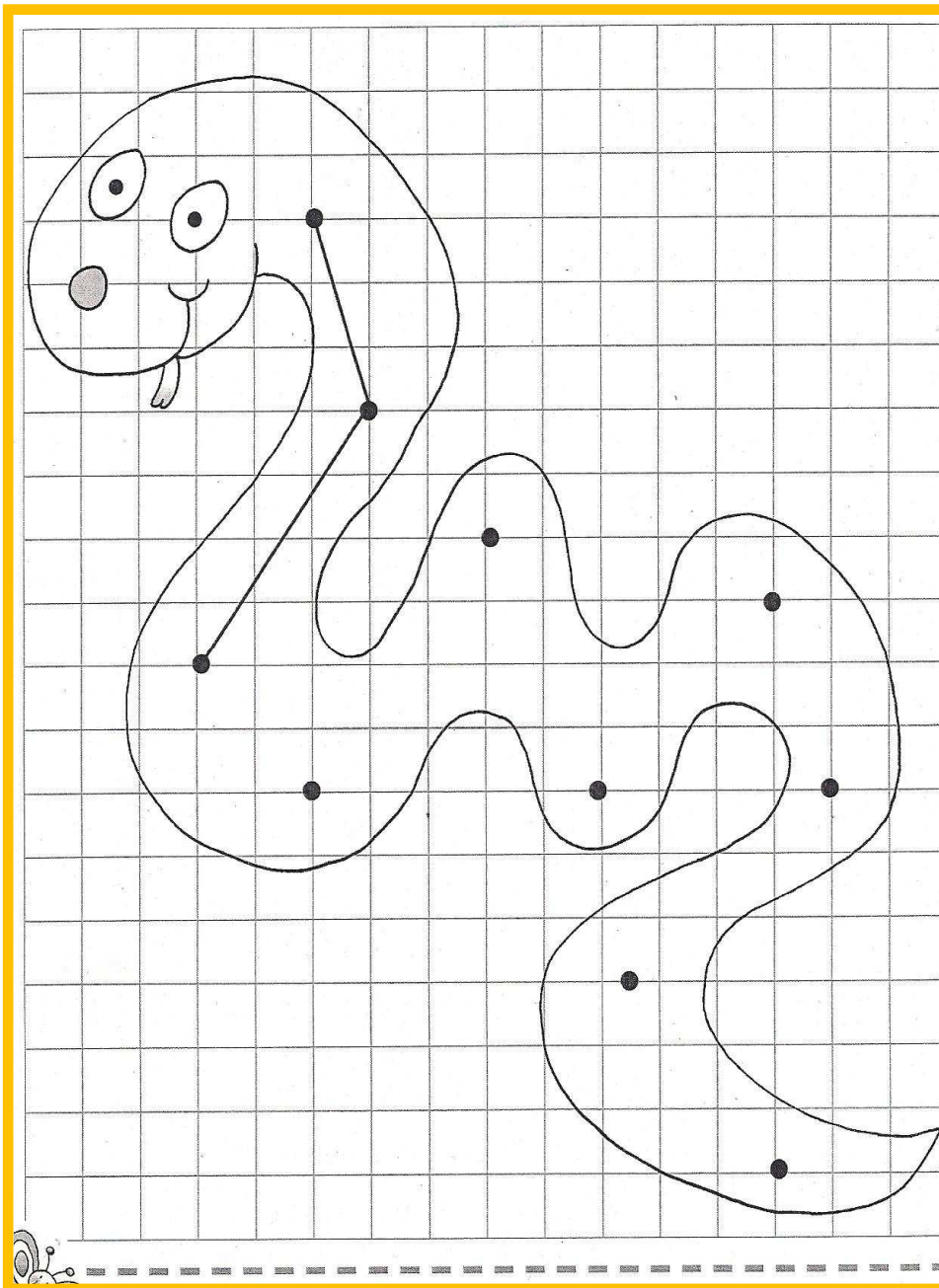
Queste prove sono state costruite spesso a partire dalle prove d'ingresso degli alunni italiani con la consapevolezza che non rispecchiano i programmi di studio degli altri paesi, ma con le seguenti accortezze:

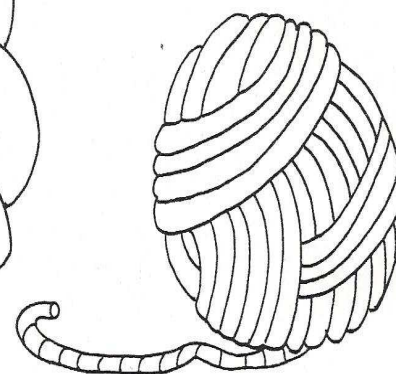
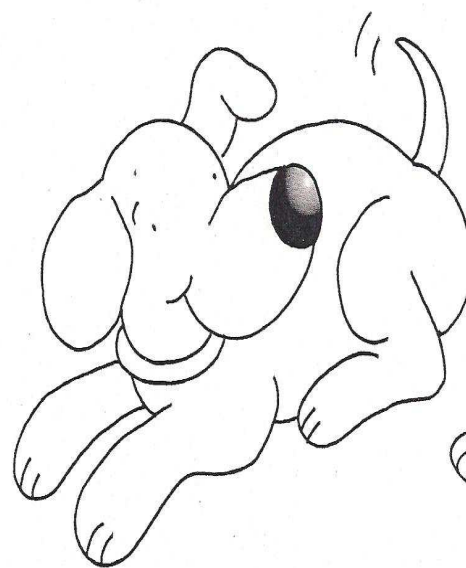
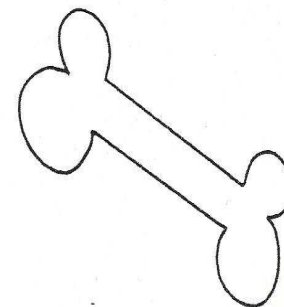
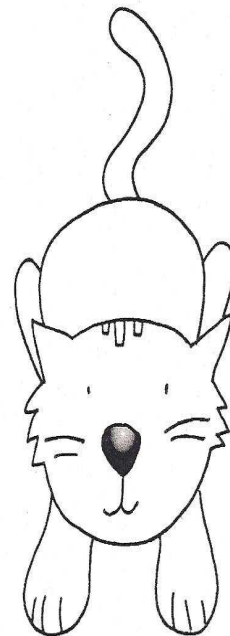
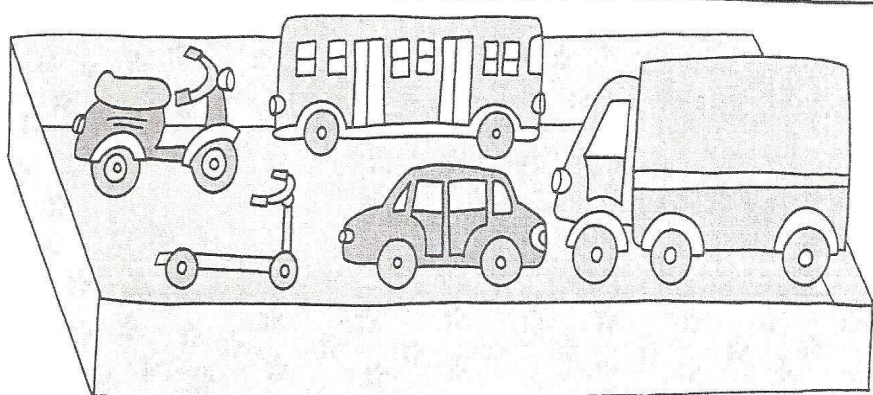
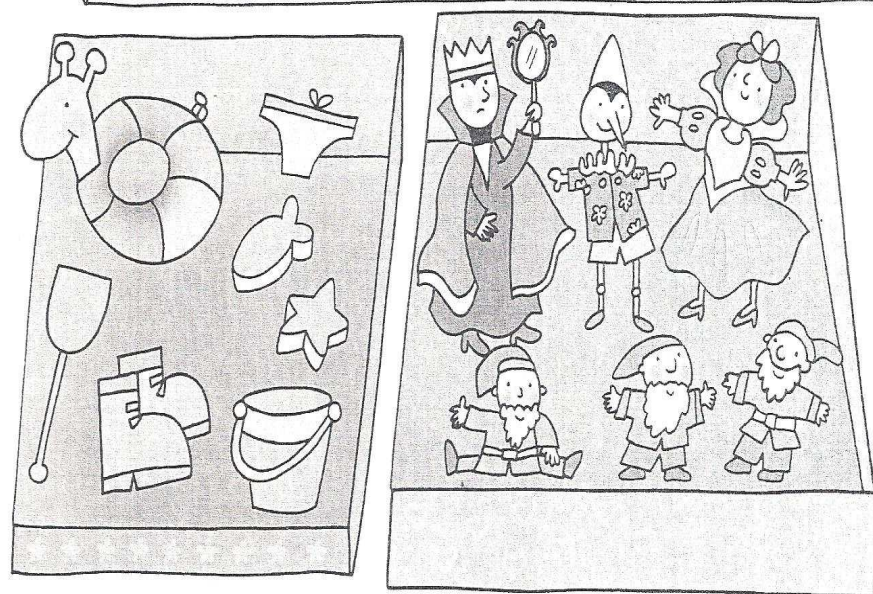
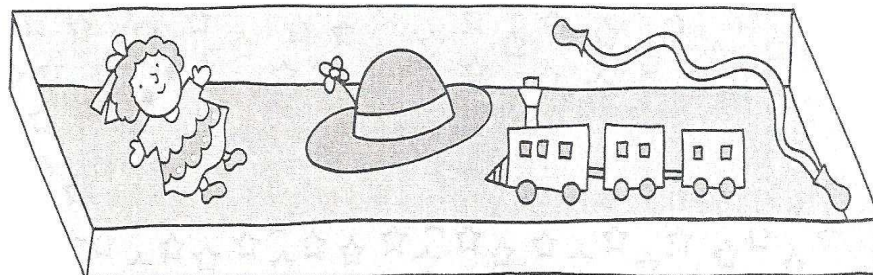
- Eliminazione delle consegne in lingua italiana e ampio uso di esempi;
- Analisi delle competenze e non delle conoscenze;
- Revisione delle prove in chiave interculturale ;
- Revisione del materiale da parte delle mediatrici linguistiche culturali .

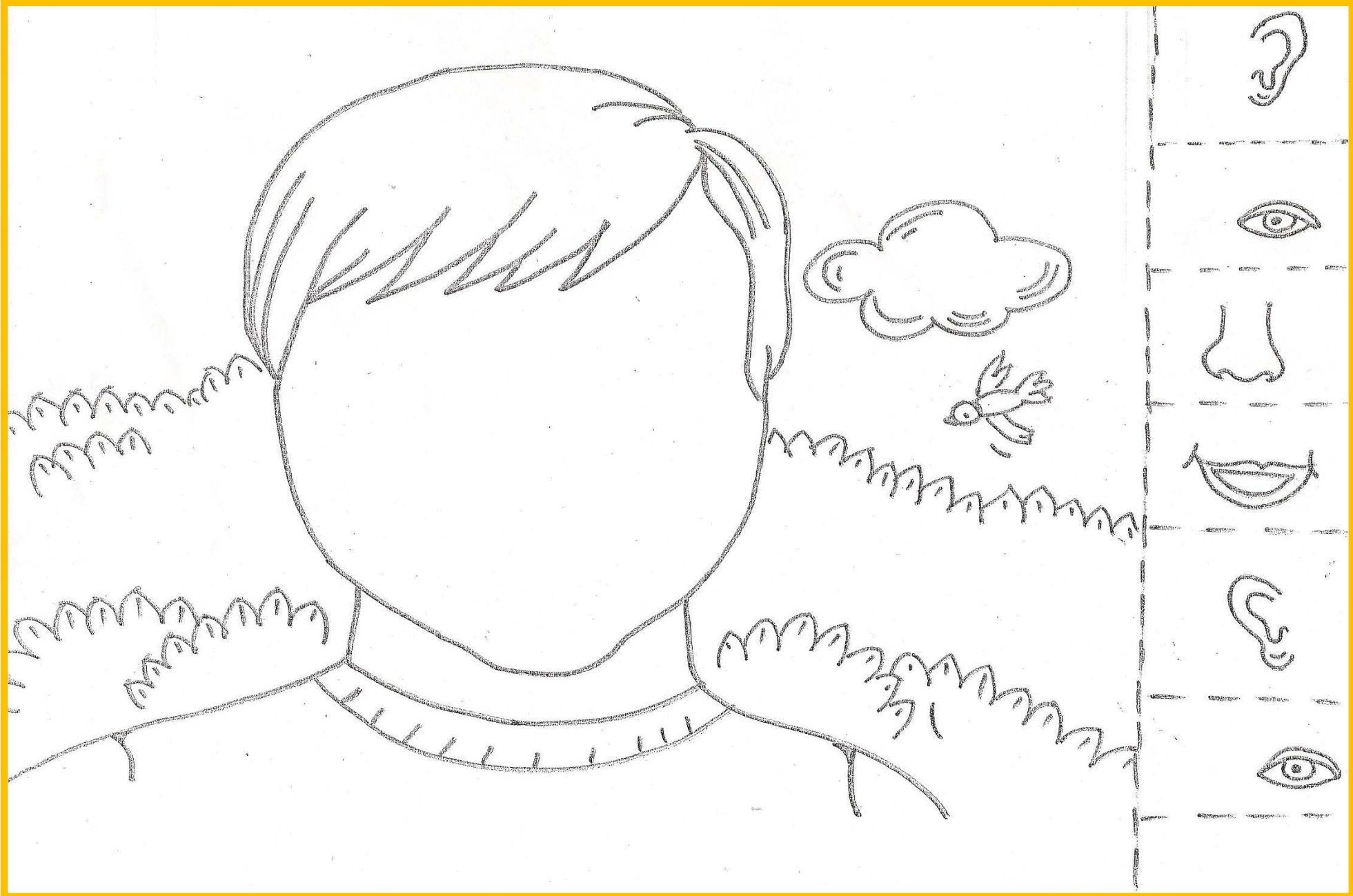
Il materiale prodotto risulta, quindi, un primo strumento, anche se non del tutto completo, per affrontare l' inserimento con qualche informazione in più oltre a quelle burocratiche o quelle ricavate da un primo colloquio con la famiglia.

In particolare alcune prove che prevedono l'intervento del mediatore linguistico culturale possono fornire indicazioni sul percorso scolastico dell'alunno e/o del paese da cui esso proviene.

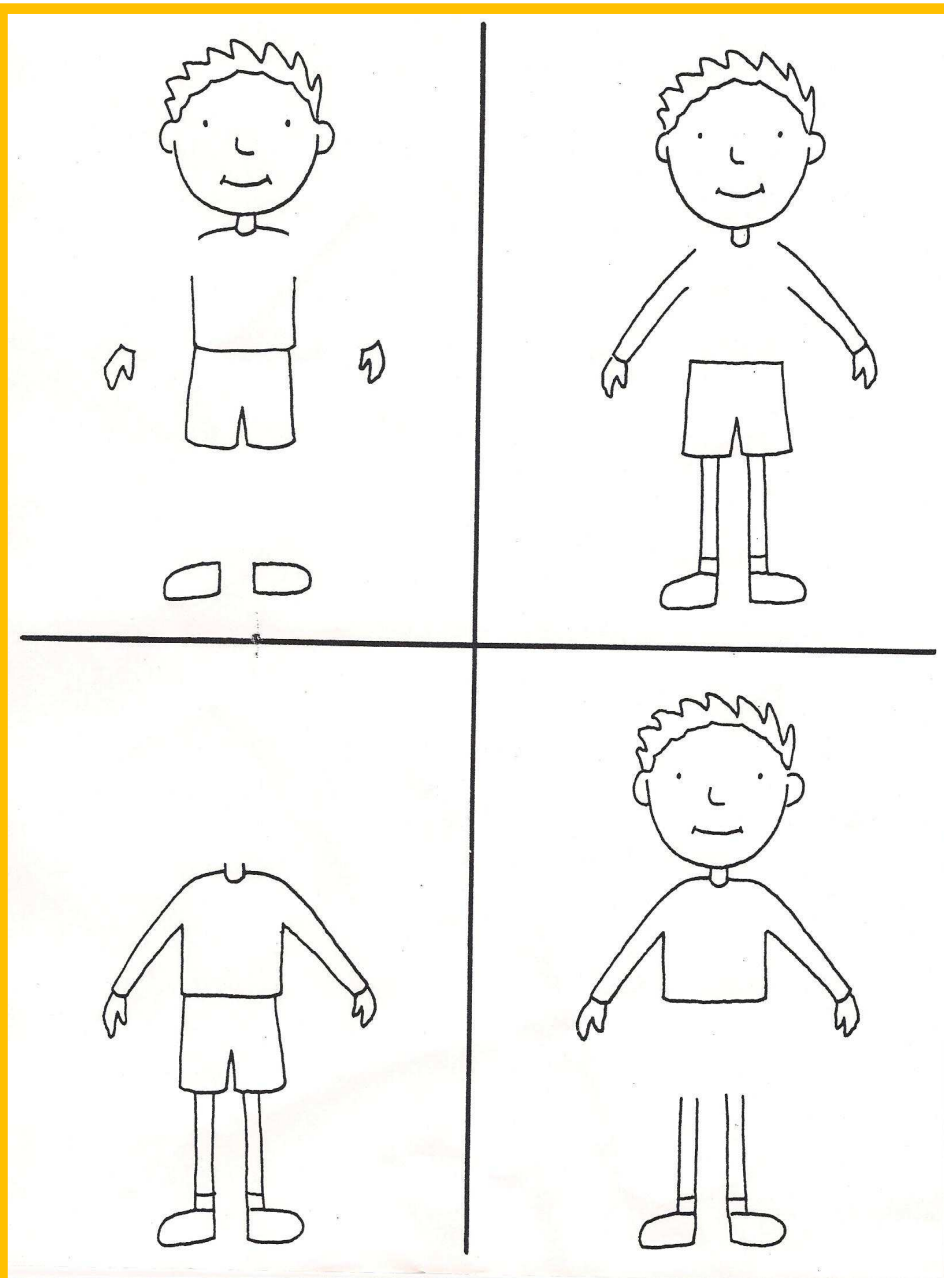
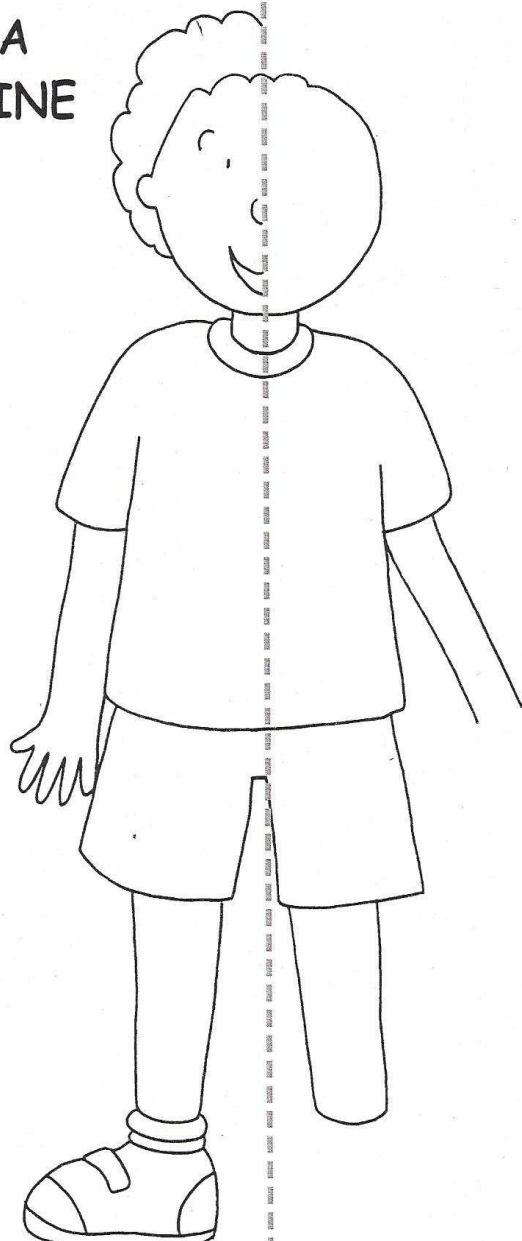
Le prove sono suddivise per anno scolastico e in genere toccano la matematica, la geografia, le scienze, arte e immagine e, solo per l'ultimo anno della scuola secondaria, la storia.



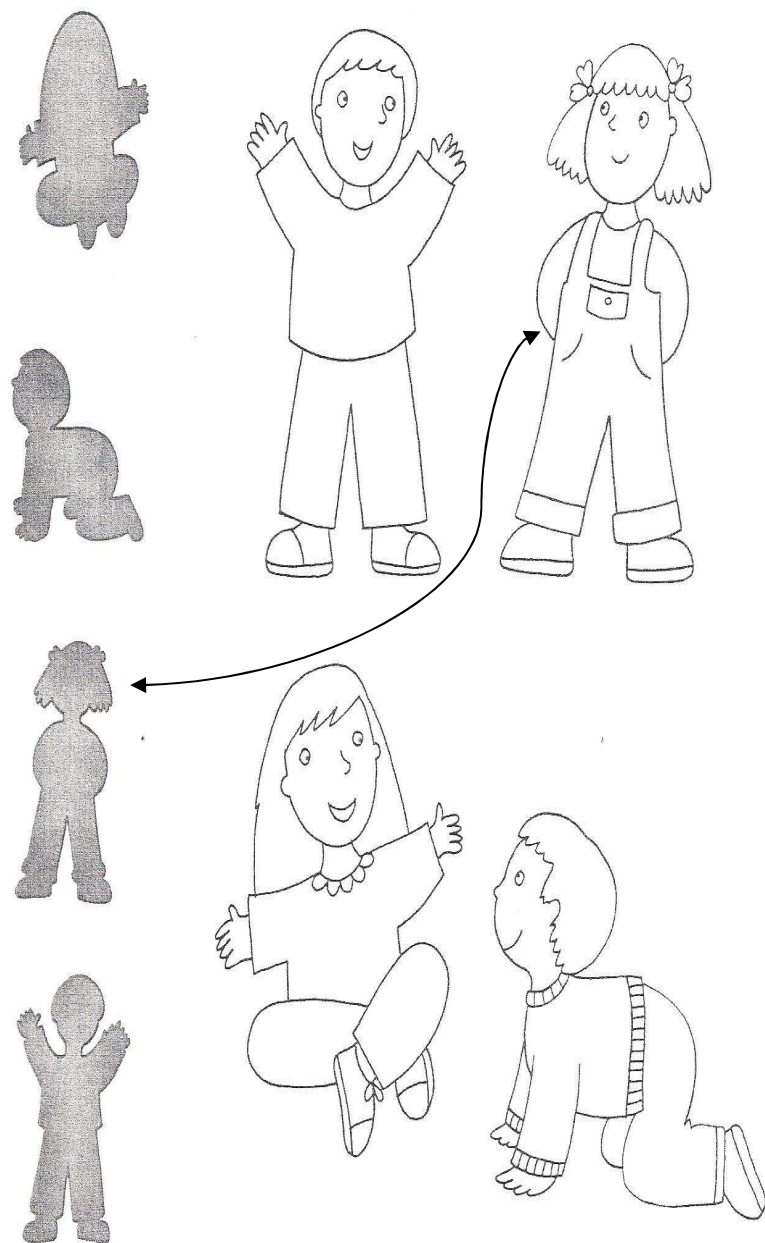


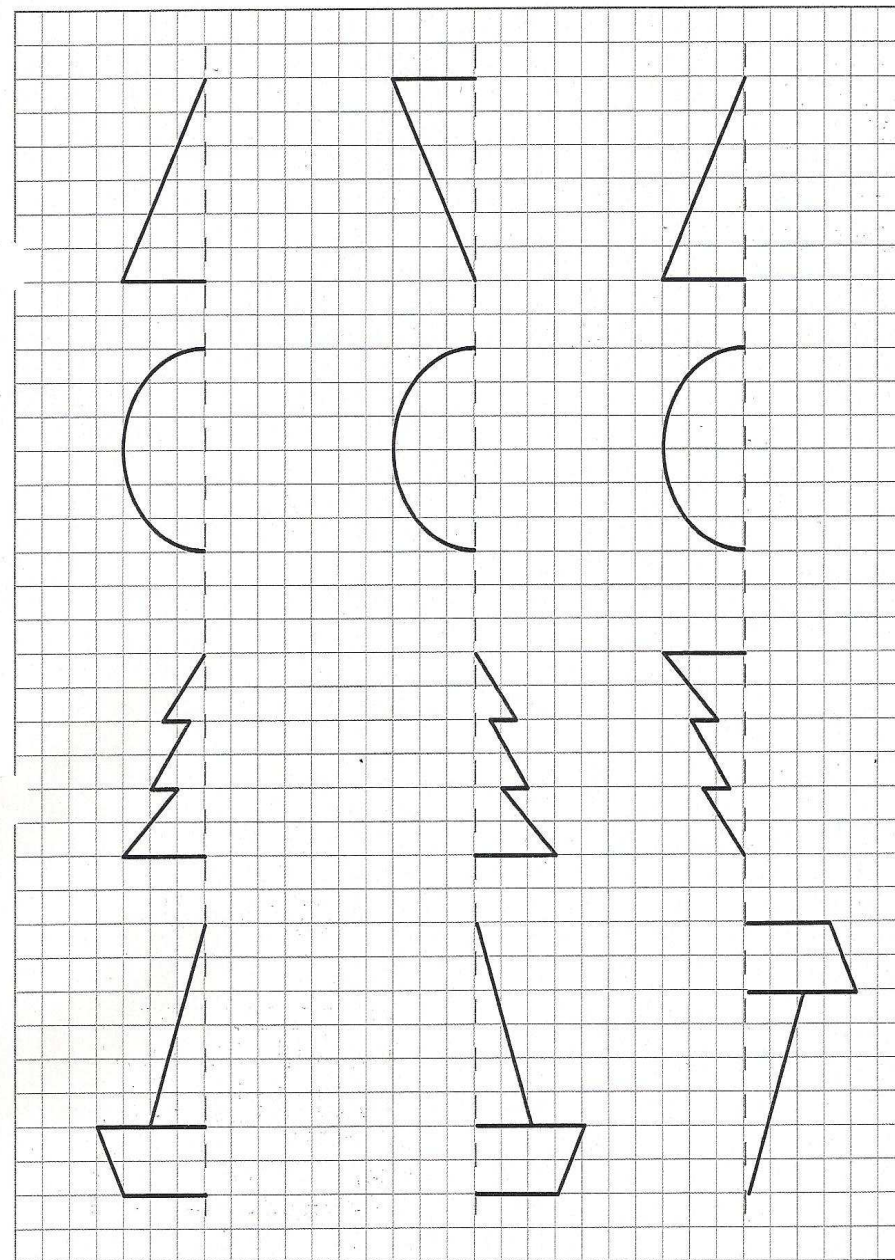
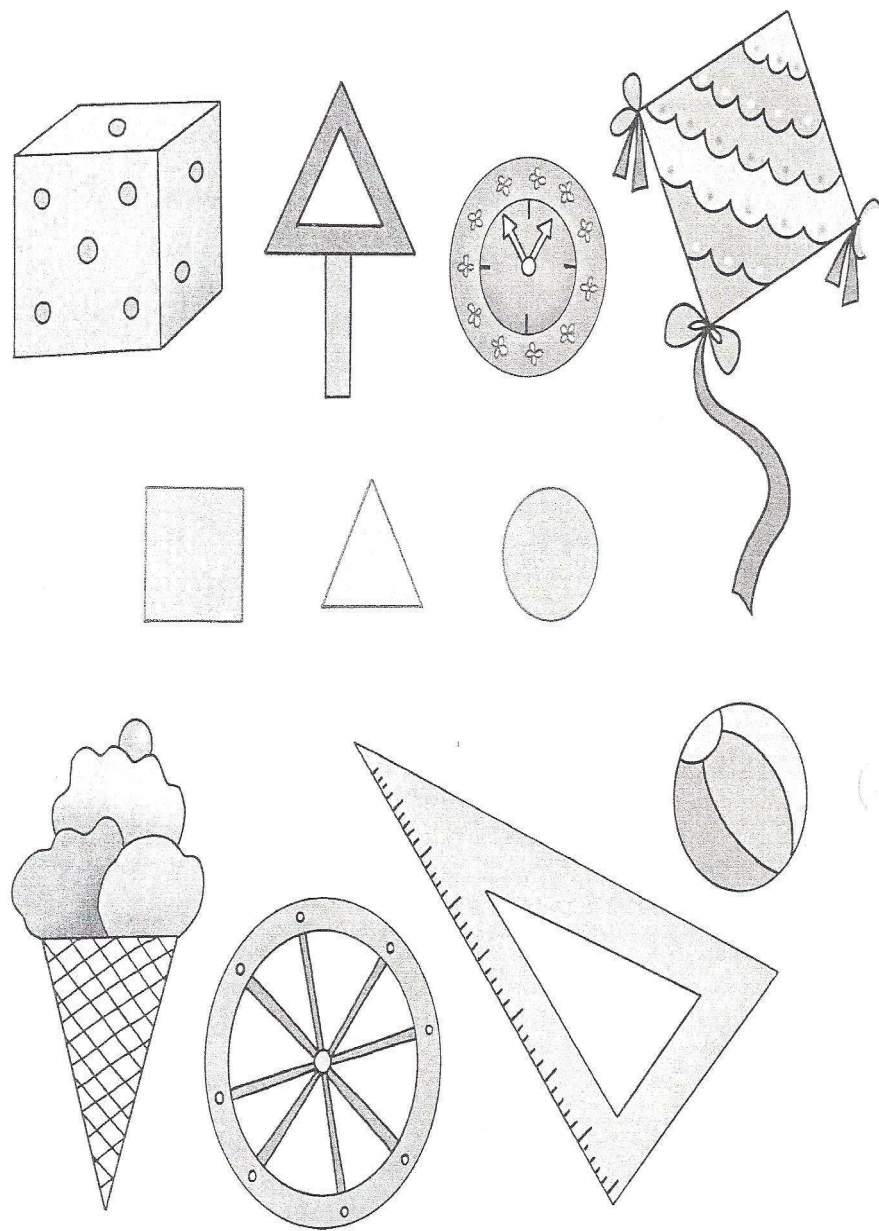


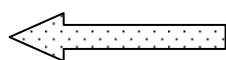
COMPLETA
L'IMMAGINE



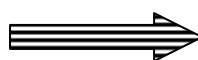
S.PRIMARIA, I CLASSE



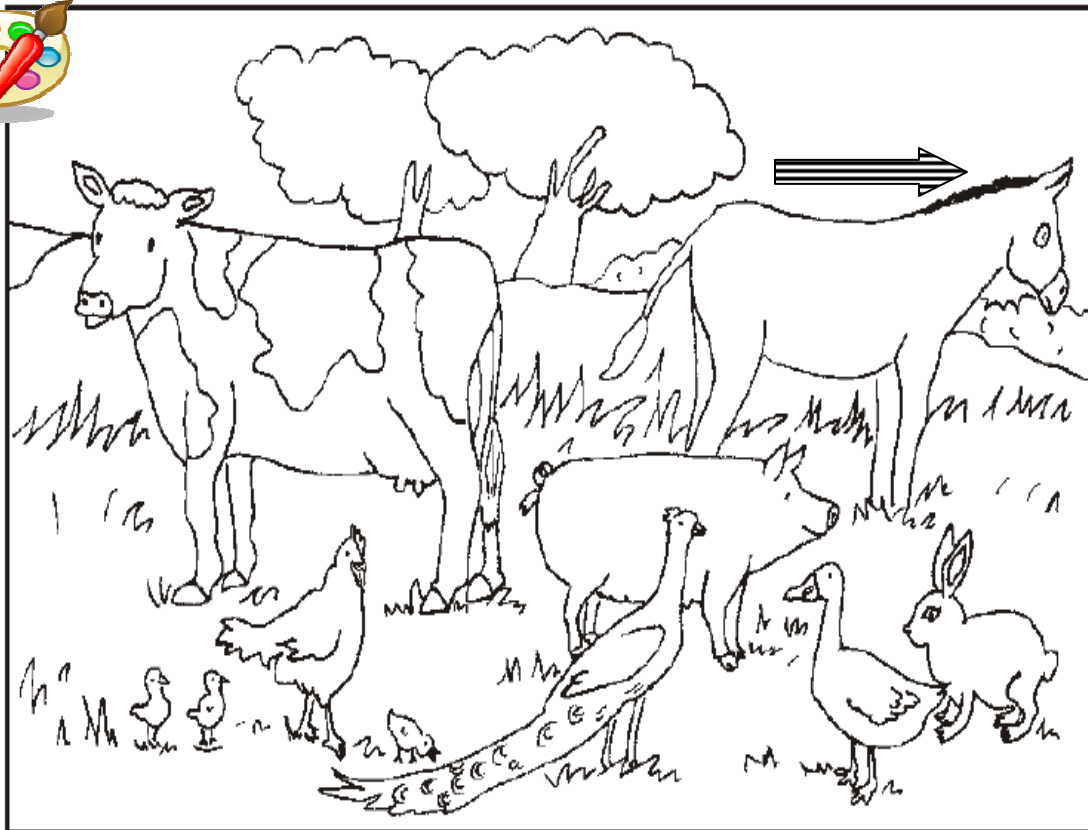


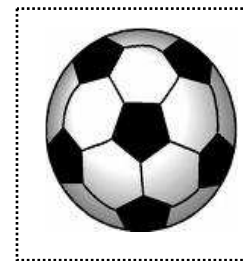
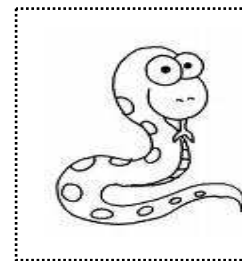
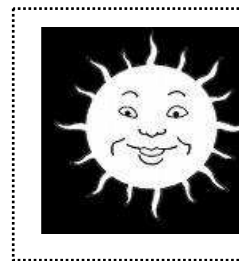
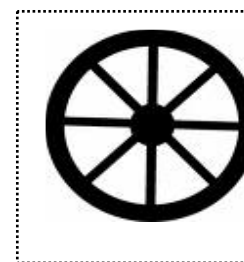
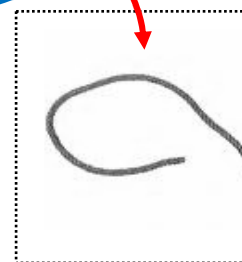
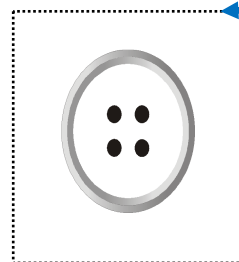
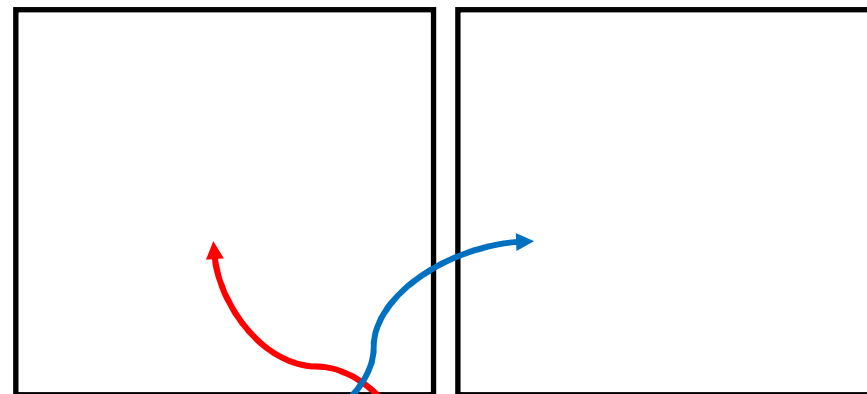
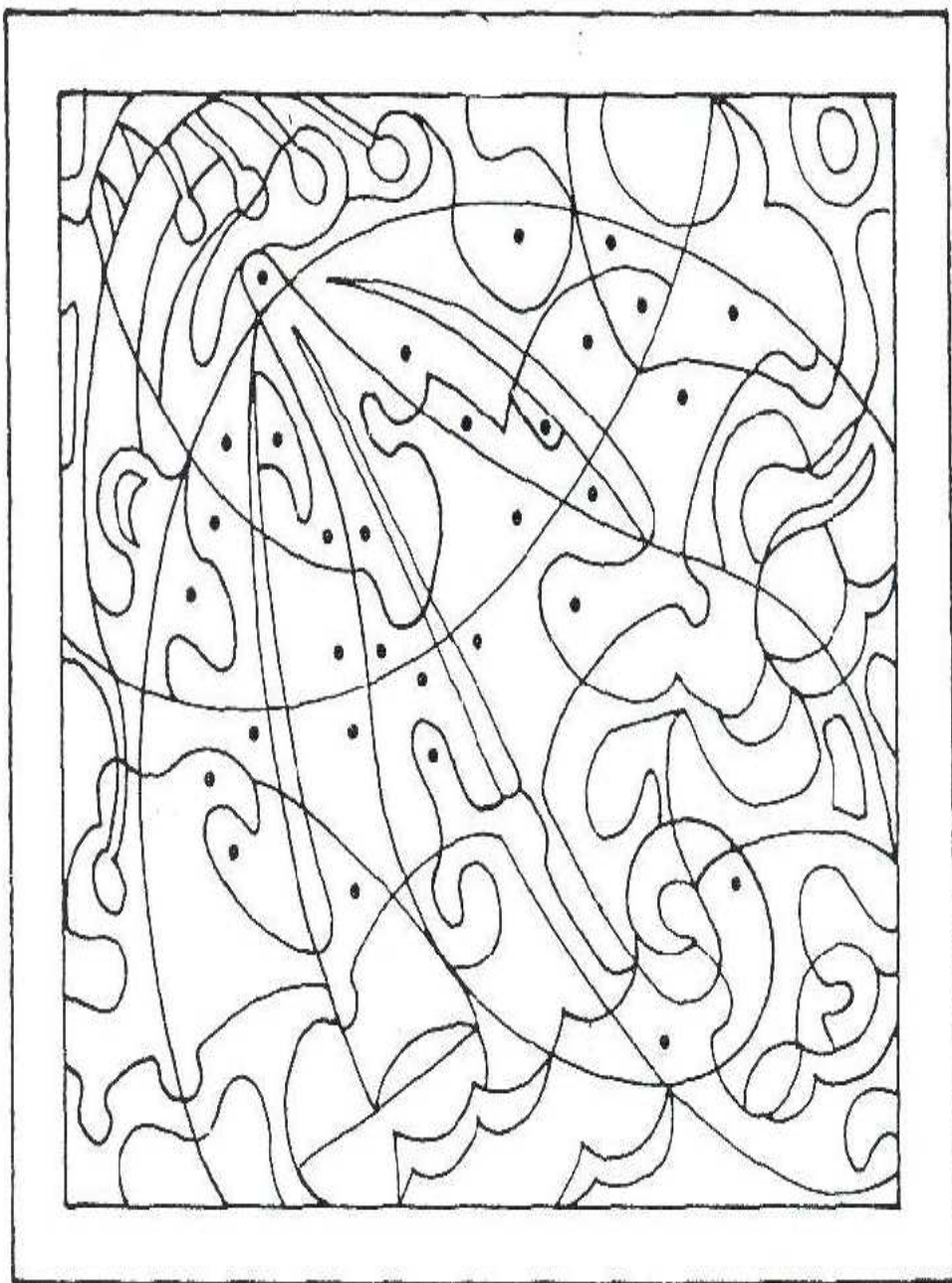


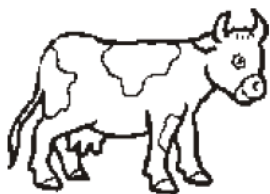
SINISTRA/DESTRA

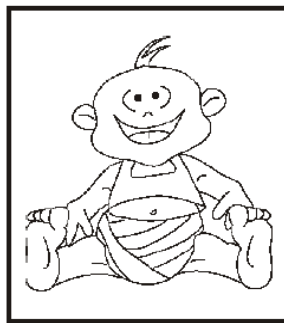
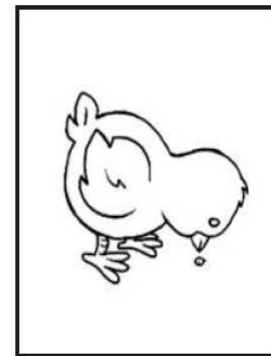
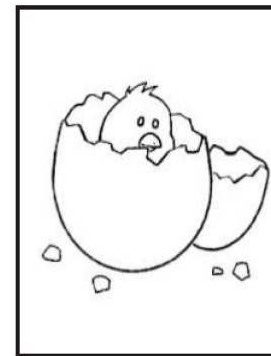
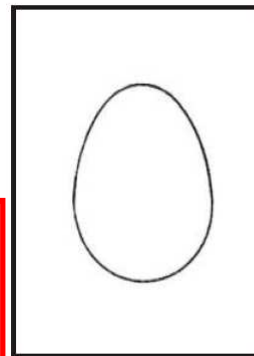
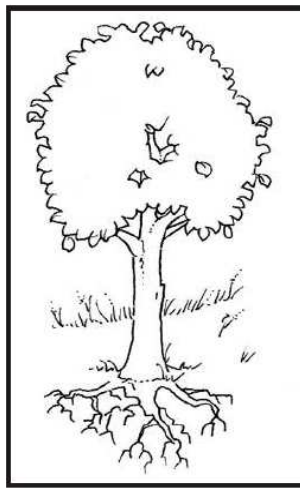
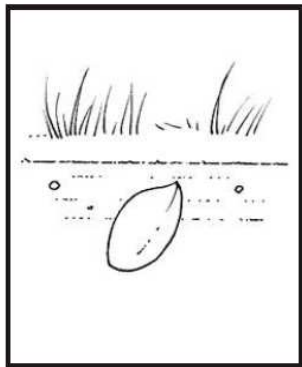
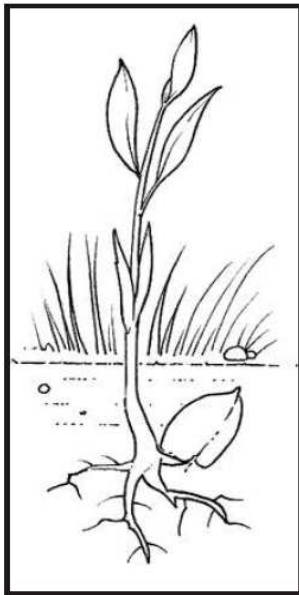


S.PRIMARIA, II CLASSE













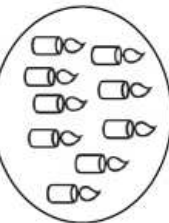


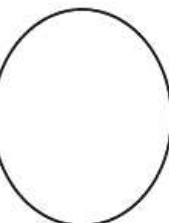


2


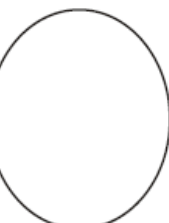
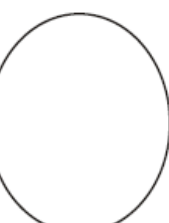
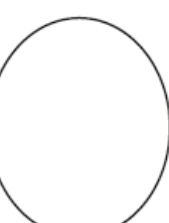
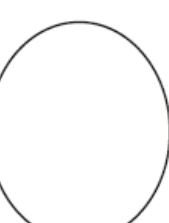
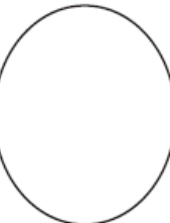
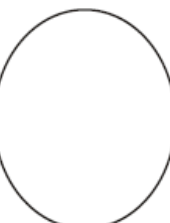
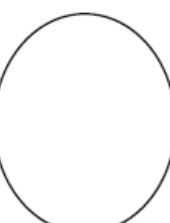
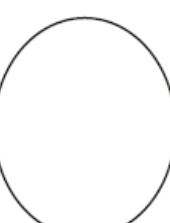

3

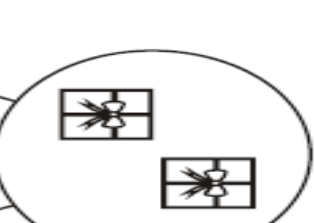
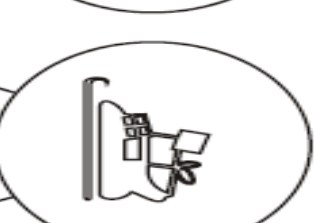

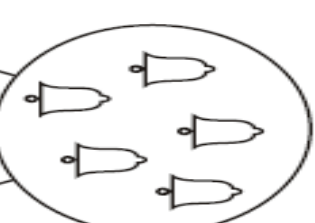
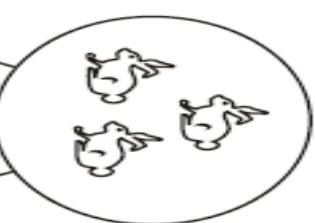

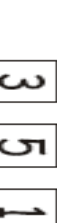
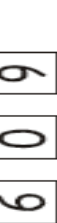







1

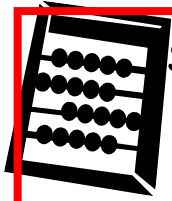
S.PRIMARIA, II CLASSE

				
7	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
				
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

S.PRIMARIA, II CLASSE

				
2	3	9	1	7
				
6	5	8	4	0

				
2	12	8	3	5
				
1	6	0	9	7
				
2	10	3		



SOMME E SOTTRAZIONI

$8+6=$

$14+6=$

$19+0=$

$12+8=$

$10-3=$

$14-6=$

$17-0=$

$14-2=$

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

9

3

20

12

6

3

19

4

17

18

2

0

10

18

11

8

12

2

14

5

4

22

7

20

16

12

6

1

15

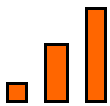
18

METTI IL NUMERO CHE MANCA:
DOPO

9	10	1	
5		7	
2		0	
8		3	

METTI IL NUMERO CHE MANCA:
PRIMA

0	1		3
	6		5
	2		7
	9		8



9 3 20 12 6 10 5 15 8

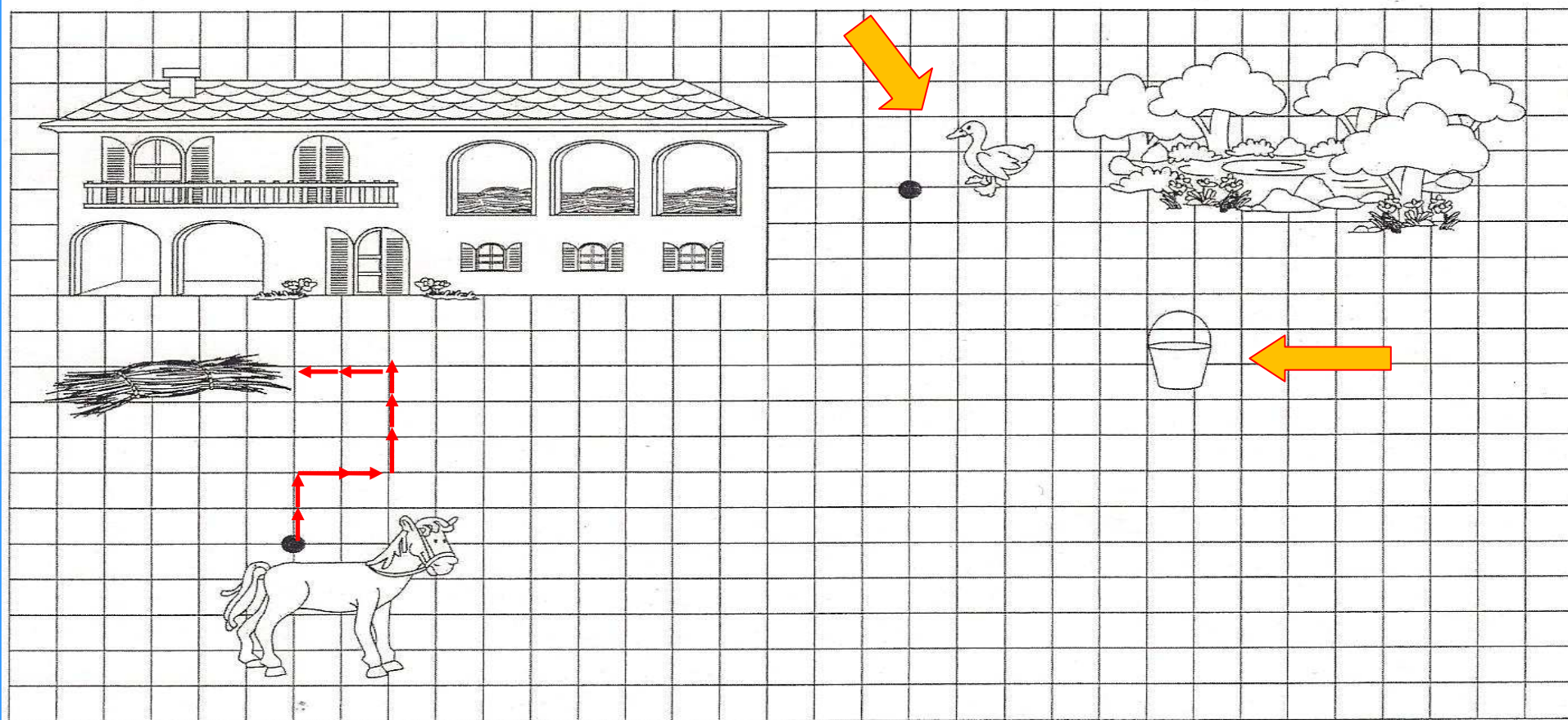
3 5

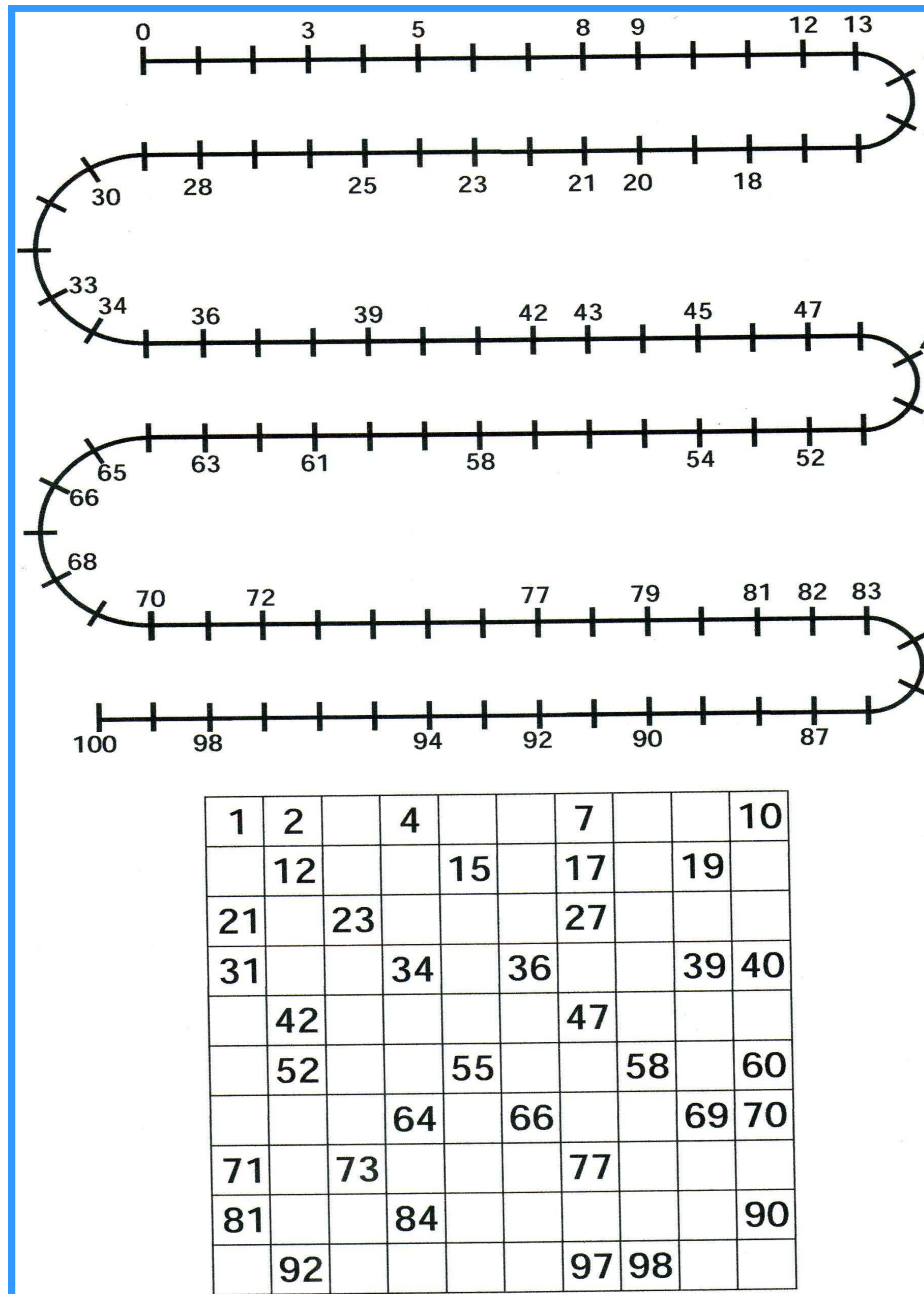
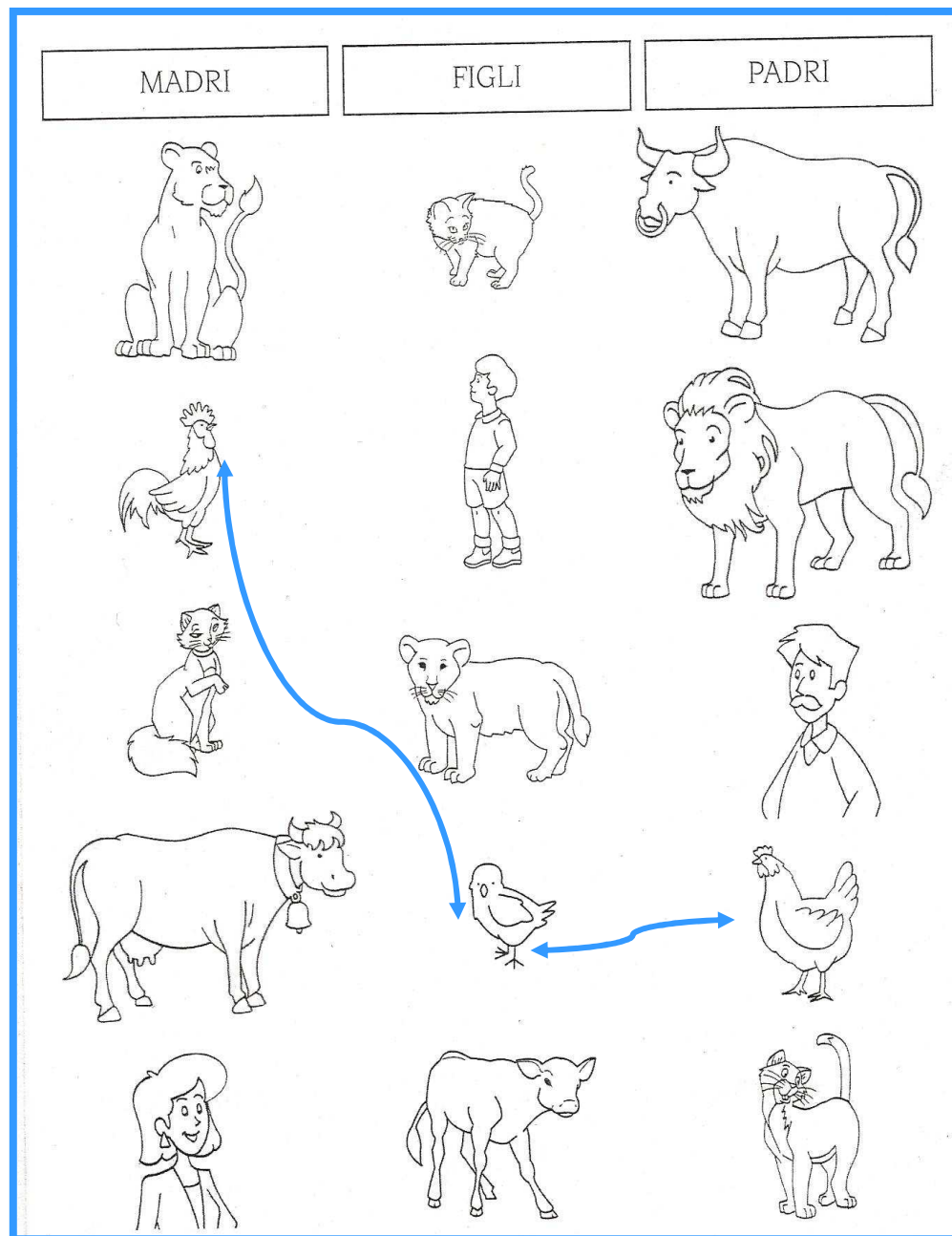


3 19 4 17 18 6 8 15 20

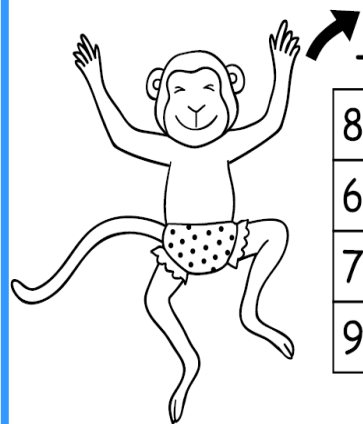
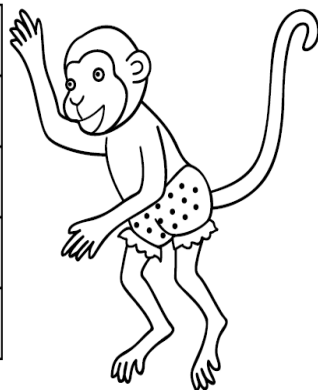
20 19

ANIMALE	PASSI	CIBO
CAVALLO TOBIA		FIENO
OCA LULU'		SECCHIO



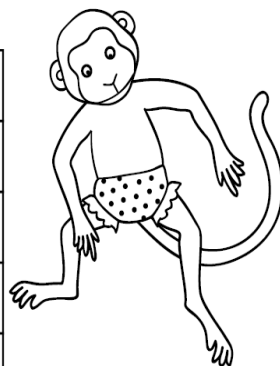


+	15	10	5	25	6	11	9
3	50						
45							
50							
20							



-	5	10	9	11	20	3	15
85	80						
66							
78							
90							

x	5	8	4	7	3	6	2
9	45						
4							
8							
7							



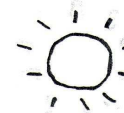
1 Calcola in colonna.

$$\begin{array}{r} 123+ \\ 117= \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 127 \times \\ 2 = \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 25 \times \\ 3 = \end{array}$$

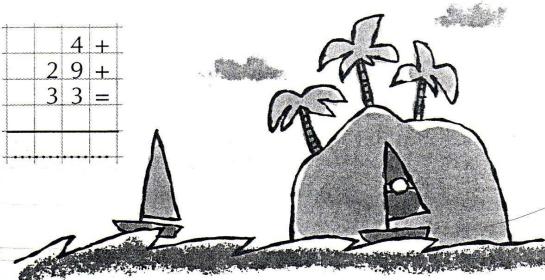
$$\begin{array}{r} 80- \\ 45= \end{array}$$



$$\begin{array}{r} 44 \times \\ 2 = \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 165- \\ 47= \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 4+ \\ 29+ \\ 33= \end{array}$$



$$\begin{array}{r} 61 \mid 6 \end{array}$$



$$\begin{array}{r} 86 \mid 5 \end{array}$$

2 Calcola in riga.

$24 + 9 = \dots\dots$

$36 - 9 = \dots\dots$

$77 + 7 = \dots\dots$

$44 - 7 = \dots\dots$

$54 + 8 = \dots\dots$

$81 - 4 = \dots\dots$

$67 + 5 = \dots\dots$

$65 - 9 = \dots\dots$

3 Scrivi i numeri o i segni mancanti.

$35 + \dots\dots = 40$

$24 + 6 + 8 = \dots\dots$

$94 - \dots\dots = 90$

$7 + 41 + 9 = \dots\dots$

$63 + \dots\dots = 72$

$35 + 5 + 9 = \dots\dots$

$48 - \dots\dots = 48$

$3 + 64 + 6 = \dots\dots$

$8 \times \dots\dots = 48$

$70 : \dots\dots = 10$

$5 \times \dots\dots = 40$

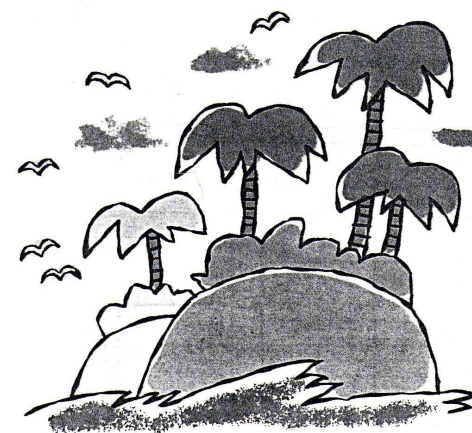
$54 : \dots\dots = 9$

$7 \times \dots\dots = 56$

$32 : \dots\dots = 4$

$9 \times \dots\dots = 81$

$45 : \dots\dots = 9$



$8 \square 8 = 0$

$42 \square 6 = 7$

$8 \square 8 = 64$

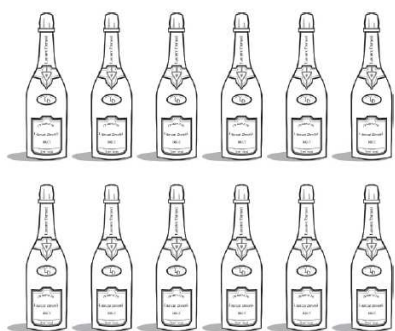
$7 \square 2 = 14$

$8 \square 8 = 1$

$100 \square 50 = 50$

$8 \square 8 = 16$

$93 \square 85 = 8$



$$6+6=12$$

$$6 \times 2=12$$

$$2+2+2+2+2+2=12$$

$$2 \times 6=12$$

$$2+2+2=6$$

$$2 \times 3=6$$

$$5+5+5+5=$$

$$5 \times \dots =$$

$$4+4+4=$$

$$4 \times \dots =$$

$$9+9=$$

$$9 \times \dots =$$

$$6+6+6=$$

$$6 \times \dots =$$

MOLTIPLICAZIONI IN COLONNA

$$12 \times 4=$$

$$17 \times 3=$$

$$16 \times 4=$$

$$24 \times 2=$$

$$17 \times 4=$$

$$25 \times 3=$$

$$12 \times 7=$$

$$34 \times 2=$$

$$13 \times 4=$$

$$18 \times 3=$$

LE QUATTRO OPERAZIONI ENTRO IL 300



Metti in colonna e calcola:

1

$$\begin{array}{l} 161 + 46 + 28 = \\ 116 + 107 + 35 = \\ 97 + 10 + 97 = \\ 58 + 84 + 67 = \\ 75 + 36 + 168 = \\ 127 + 95 + 74 = \\ 121 + 92 + 39 = \\ 123 + 68 + 105 = \\ 59 + 3 + 76 = \\ 94 + 6 + 148 = \end{array}$$

2

$$\begin{array}{l} 281 - 92 = \\ 222 - 112 = \\ 278 - 38 = \\ 283 - 147 = \\ 295 - 192 = \\ 261 - 260 = \\ 259 - 212 = \\ 217 - 27 = \\ 270 - 188 = \\ 224 - 130 = \end{array}$$

3

$$\begin{array}{l} 22 \times 5 = \\ 14 \times 4 = \\ 44 \times 3 = \\ 12 \times 4 = \\ 72 \times 3 = \\ 30 \times 7 = \\ 28 \times 4 = \\ 23 \times 5 = \\ 57 \times 4 = \\ 28 \times 4 = \end{array}$$

4

$$\begin{array}{l} 168 : 6 = \\ 277 : 6 = \\ 153 : 7 = \\ 237 : 4 = \\ 93 : 3 = \\ 233 : 2 = \\ 167 : 7 = \\ 99 : 4 = \\ 255 : 4 = \\ 290 : 5 = \end{array}$$

S.PRIMARIA, IV CLASSE

$$693 : 3 =$$

$$693 : 3 =$$

$$550 : 5 =$$

$$550 : 5 =$$

$$712 : 3 =$$

$$712 : 3 =$$

$$5487 : 4 =$$

$$5487 : 4 =$$

$$7893 : 6 =$$

$$7893 : 6 =$$

$$9070 : 7 =$$

$$9070 : 7 =$$

$$6679 : 5 =$$

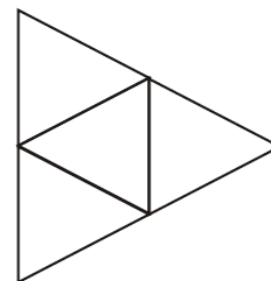
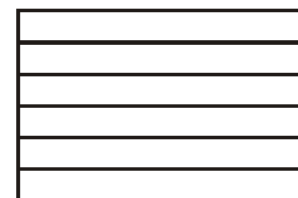
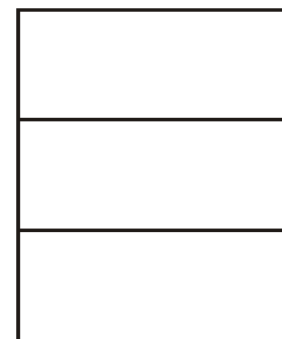
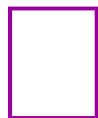
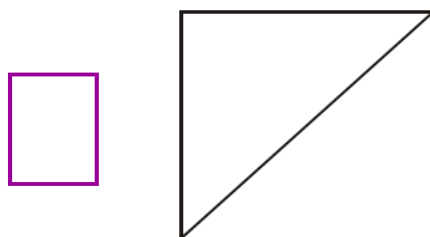
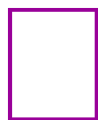
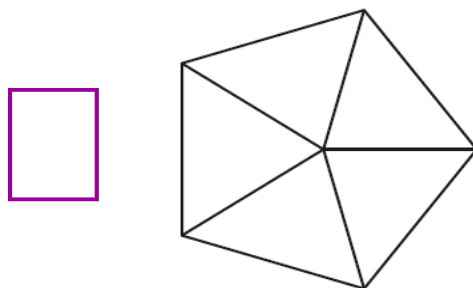
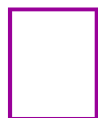
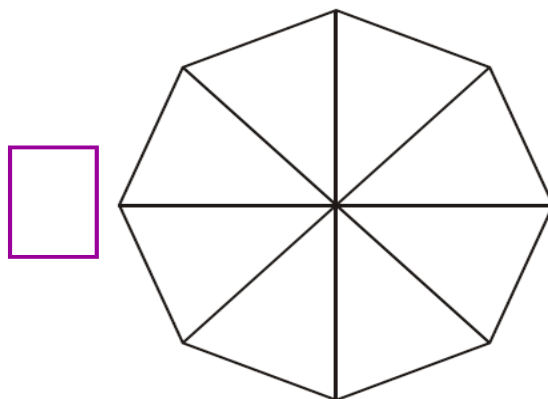
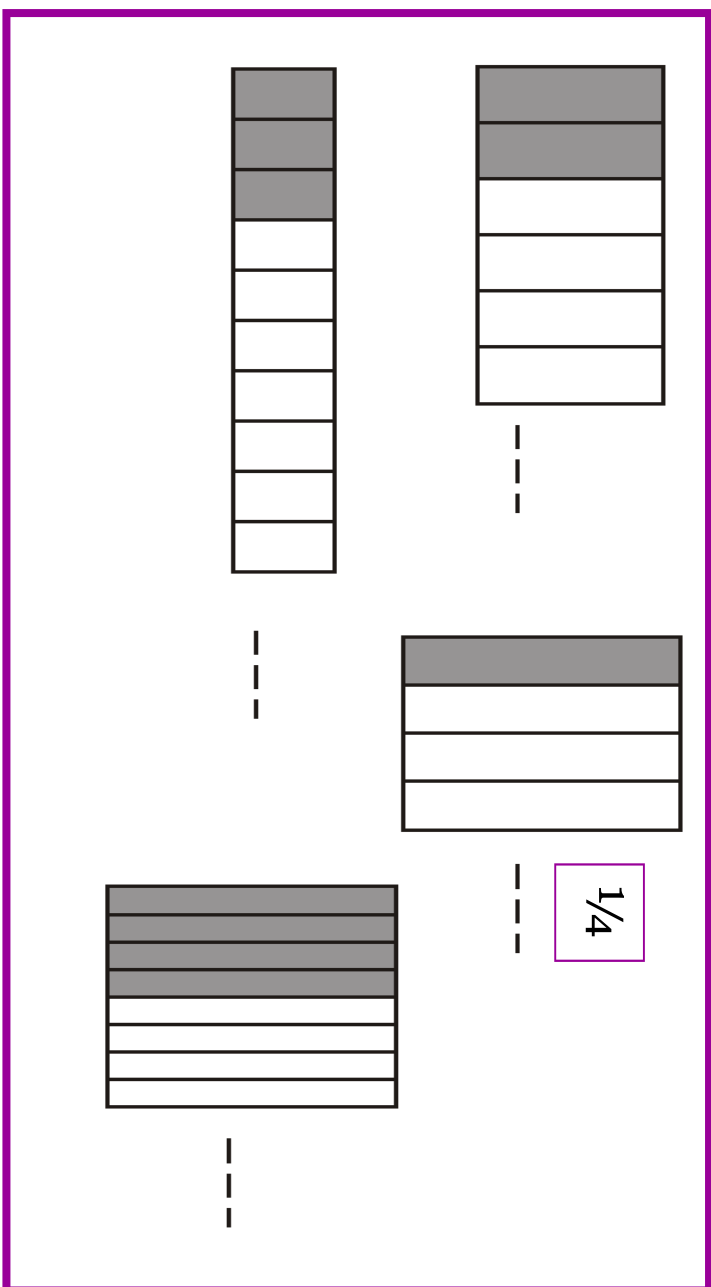
$$6679 : 5 =$$

$$860 : 7 =$$

$$860 : 7 =$$

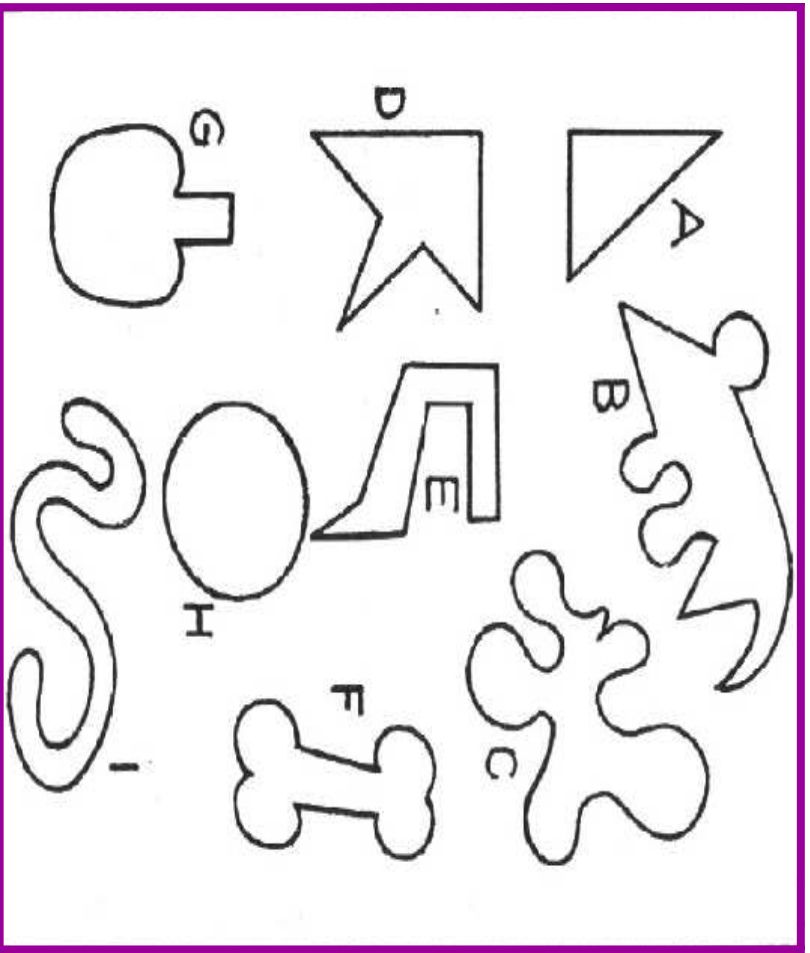
$$8509 : 3 =$$

$$8509 : 3 =$$

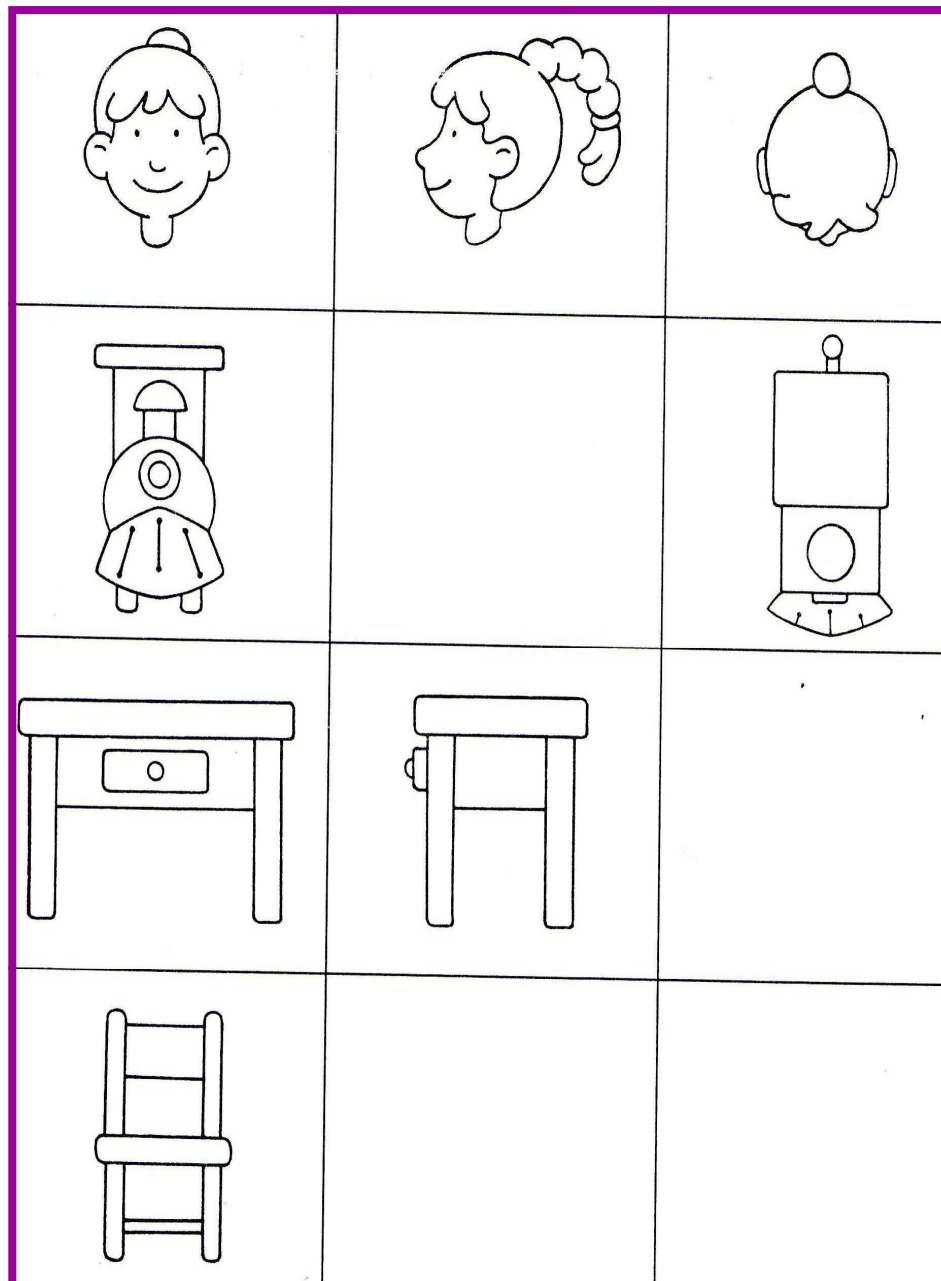




A	X			
B				
C				
D				
E				
F				
G				
H				
I				



GLI AMBIENTI



MOLTIPLICAZIONI PER 10-100-1.000

$$751 \times 1.000 = 751.000$$

$$525,16 \times 10 = 5.251,6$$

$$37 \times 100 =$$

$$0,658 \times 1.000 =$$

$$453 \times 1.000 =$$

$$478,18 \times 10 =$$

$$352 \times 100 =$$

$$87,363 \times 10 =$$

$$9.351 \times 10 =$$

$$480,6 \times 100 =$$

$$569 \times 110 =$$

$$0,815 \times 1.000 =$$

DIVISIONI PER 10-100-1.000

$$58 : 10 = 5,8$$

$$4.437,59 : 10 =$$

$$75.930 : 100 =$$

$$7989,83 : 10 =$$

$$834.363 : 1.000 =$$

$$224,5 : 100 =$$

$$58.516 : 100 =$$

$$6.583,21 : 10 =$$

$$3.316 : 1.000 =$$

$$2.136,7 : 100 =$$

$$72.482 : 1.000 =$$

$$6,758 : 10 =$$

$$443.056 : 100 =$$

$$58,516 : 100 =$$

1) Metti in colonna e calcola con la prova:

$$275.024 + 524.299 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$214.468 + 267.443 + 482.106 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$900.300 - 60.319 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$121 \times 845 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$77.777 \times 3 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$18.878 \times 13 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$2.256 \times 229 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$373.871 : 2 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$486.723 : 5 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$889 \times 184 = \underline{\hspace{2cm}}$$



2) Metti in colonna e calcola con la prova:

$$84.370 + 555.117 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$522.102 + 35.437 + 291.744 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$301.102 - 256.994 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$121 \times 845 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$51.272 \times 9 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$19.959 \times 34 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$732 \times 383 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$175.086 : 9 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$523.404 : 7 = \underline{\hspace{2cm}}$$

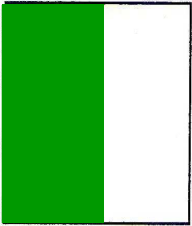
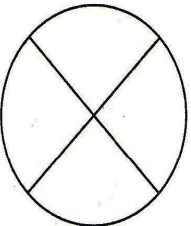
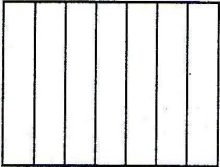
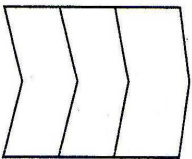
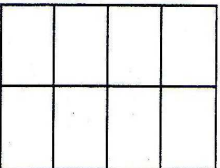
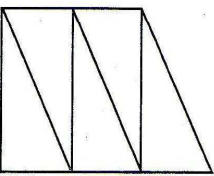
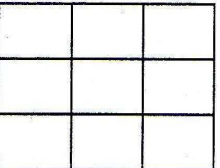
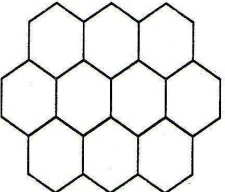
$$889 \times 184 = \underline{\hspace{2cm}}$$



0,1 0,2

1

2

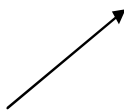
 <p>un mezzo</p> <p>$\frac{1}{2}$</p>	
	
	
	

Precedente	Numero	Successivo
6.499	6 500	6.501
	9 000	
	10 000	
	28 999	
	50 400	
	270 000	
	900 000	
	658 799	
	566 989	

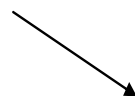
207605	702560	270605	720650	72650	672500	627005
207605	270605					



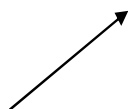
+



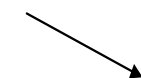
X



+

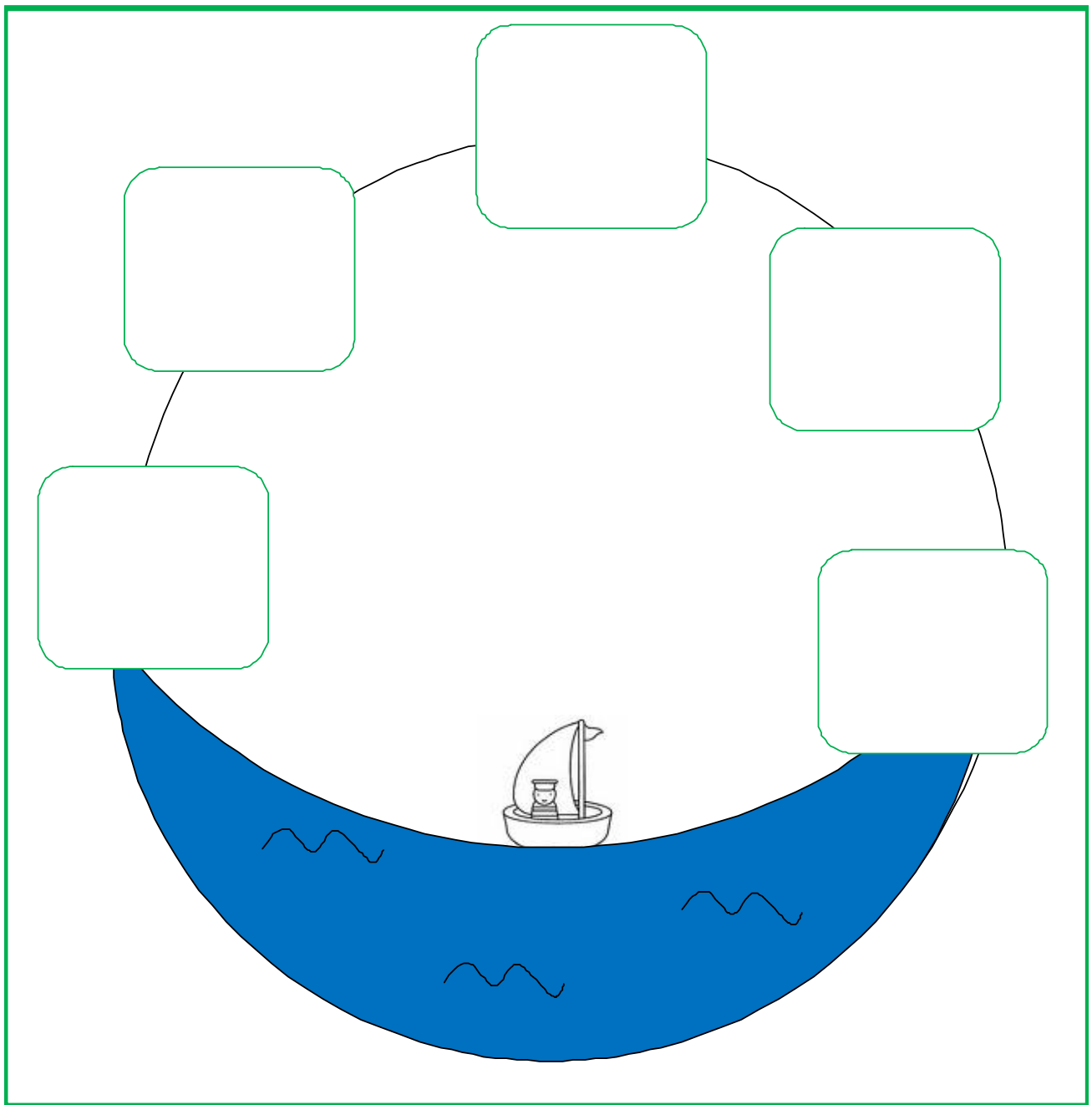


+



IL CICLO DELL'ACQUA

S.PRIMARIA, V CLASSE



OPERAZIONI MISTE

$$534.438 + 20.618 = 655.056$$

$$253.324 + 132.887 + 502.674 =$$

$$95.345 + 761.270 =$$

$$960.992 - 597.960 =$$

$$875.628 - 725.462 =$$

$$432.296 \times 2 =$$

$$6.275 \times 57 =$$

$$623.026 : 5 =$$

$$794.687 : 8 =$$

$$638.752 : 5 =$$

$$16,49 \times 25,38 =$$

$$151,3 \times 21,51 =$$

$$28,382 \times 15,9 =$$

$$2.643,404 - 57,8 =$$

$$4.708,206 - 1.076,34 =$$

$$22.451,6 + 8.914,09 =$$

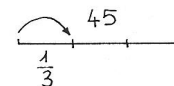
$$3,76 + 749,793 + 246,567 =$$

$$98.740 : 0,3 =$$

$$1.318,71 : 0,6 =$$

LE FRAZIONI

$$\frac{1}{3} \text{ di } 45$$



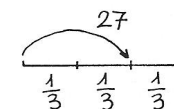
$$45 : 3 = 15$$

$$\frac{1}{3} \text{ di } 45 = \boxed{15}$$

$$\frac{1}{4} \text{ di } 36$$

$$\frac{1}{5} \text{ di } 75$$

$$\frac{2}{3} \text{ di } 27$$



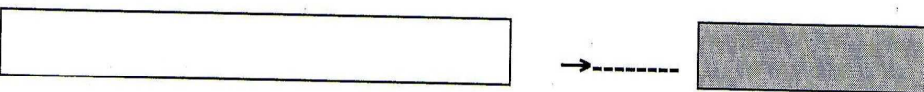
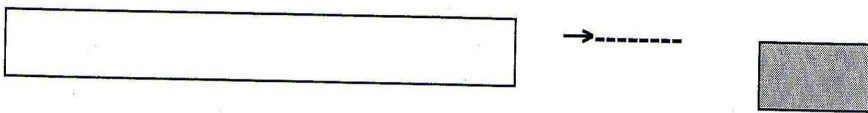
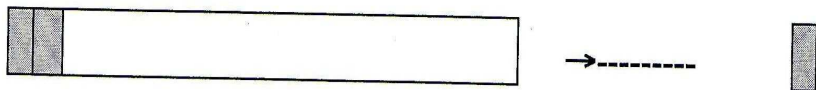
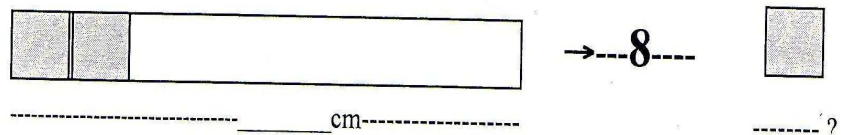
$$(27 : 3) \cdot 2 =$$

$$= 9 \cdot 2 = 18$$

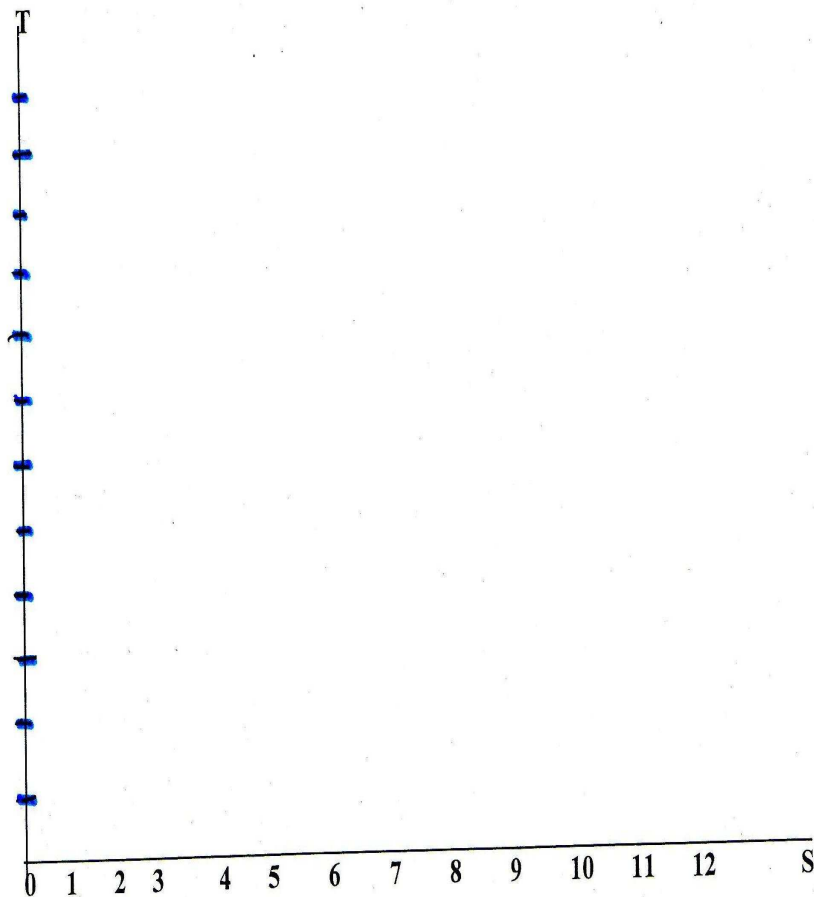
$$\frac{2}{3} \text{ di } 27 = \boxed{18}$$

$$\frac{3}{5} \text{ di } 75$$

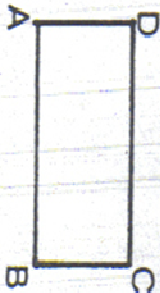
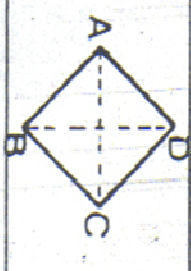
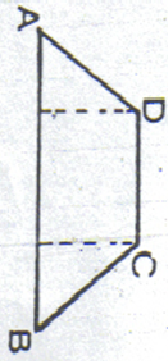
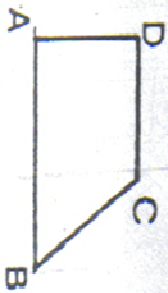
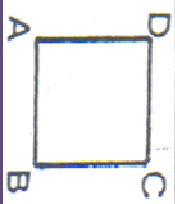
$$\frac{4}{8} \text{ di } 184$$



T	S
1	2
2	4
3	6
4	8
5	10
6	12



PERIMETRO DI POLIGONI

FIGURA	\overline{AB}	\overline{BC}	\overline{CD}	\overline{DA}	Perimetro
	cm 18				cm 44
					cm 120
	cm 24		cm 10		cm 52
	cm 16		cm 10	cm 6	cm 40
	cm 28				

IL MIO PAESE



IL MIO PAESE: _____

I CONFINI: _____

LA CAPITALE: _____

LA MIA CITTA': _____

N.B. da somministrare e valutare con l'aiuto del mediatore

IL MIO PAESE



IL MIO PAESE: _____

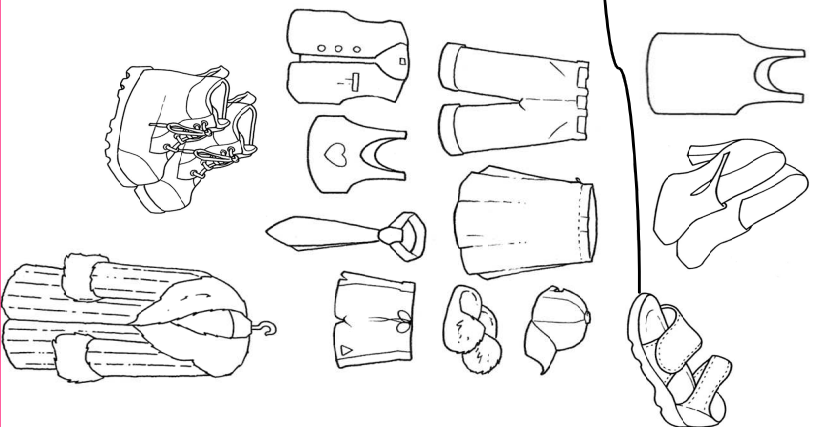
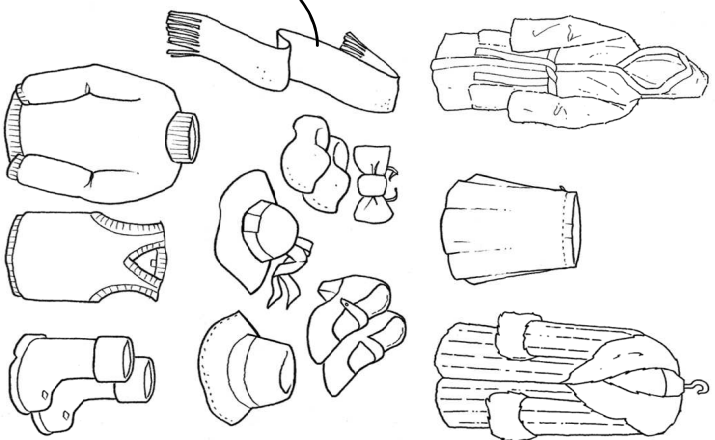
I CONFINI: _____

LA CAPITALE: _____

LA MIA CITTA': _____

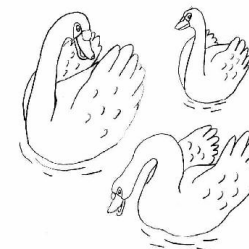
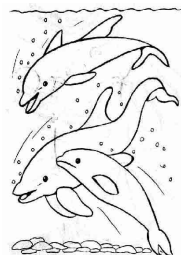
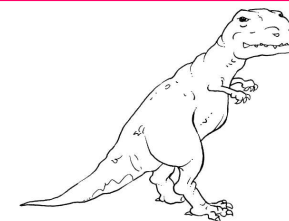
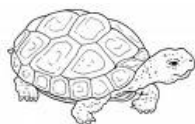
N.B. da somministrare e valutare con l'aiuto del mediatore

IL CLIMA



S.SEC. I GRADO, I CLASSE

RETTILI



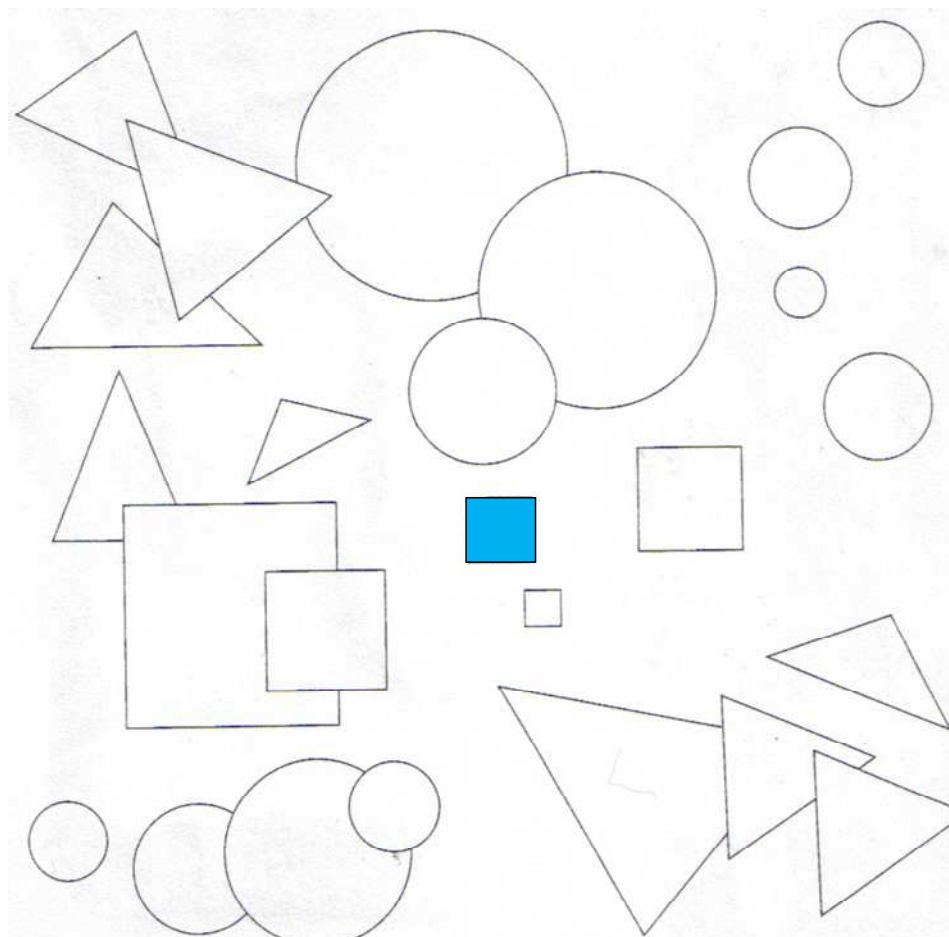
MAMMIFERI



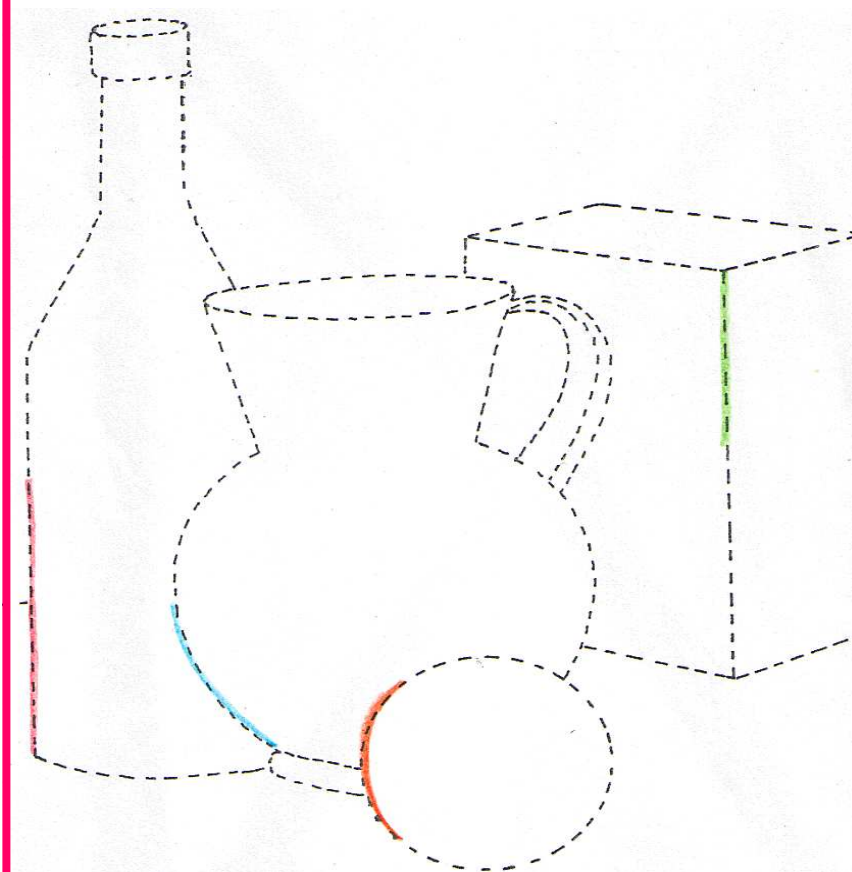
UCCELLI



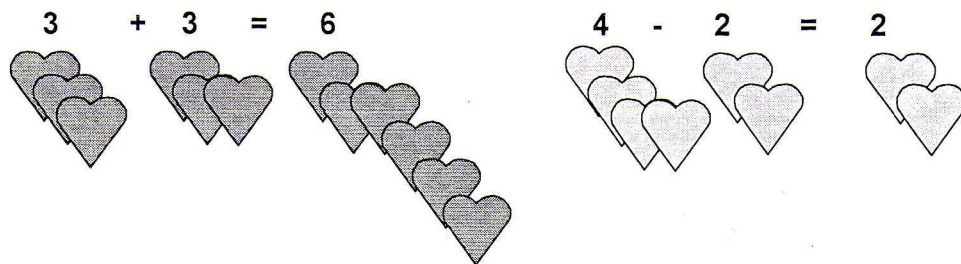
RICONOSCIMENTO COLORI E FORME



RICOSCIMENTO DI FORME



VERDE	
ROSSO	
CELESTE	
ARANCIONE	

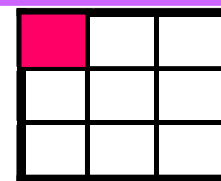
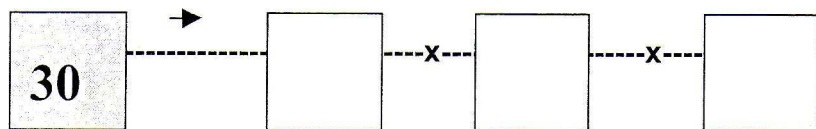
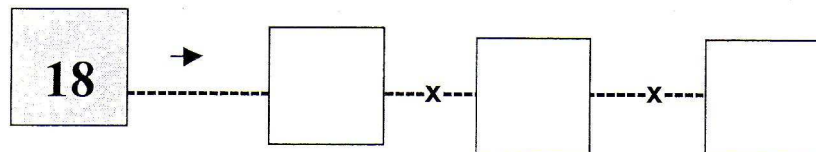
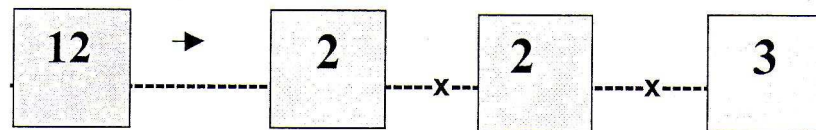


$$3 \times 2 = 6 \quad 6 : 2 = 3 \quad 4 : 2 = 2 \quad 4 / 2 = 2 \quad 2 \times 2 = 4$$

$$12 \times (4 - 2) - 20 + 10 : 2 + 6 \times 3 - 1 = \underline{\hspace{2cm}} \quad 25 - 2 \times 2 - 20 + 2 \times 12 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$25 + (13 + 8 - 20) + 2 \times 7 - 13 = \underline{\hspace{2cm}} \quad 8 - (12 \times 4 - 5 \times 8) + 9 = \underline{\hspace{2cm}}$$

$$2676 : 12 = \underline{\hspace{2cm}} \quad 1425 : 5 = \underline{\hspace{2cm}} \quad 6421 \times 23 = \underline{\hspace{2cm}}$$



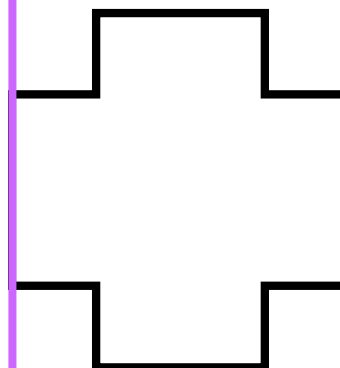
U

A



$$2p = 12$$

$$A = 9$$

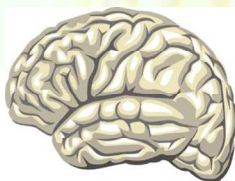
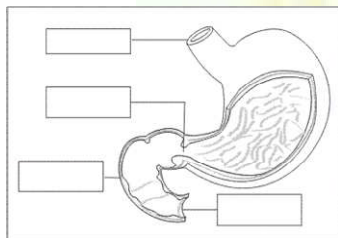
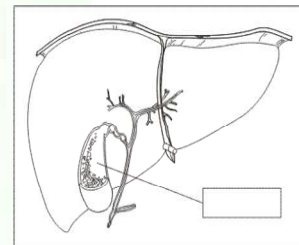
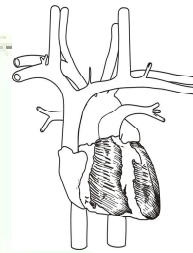
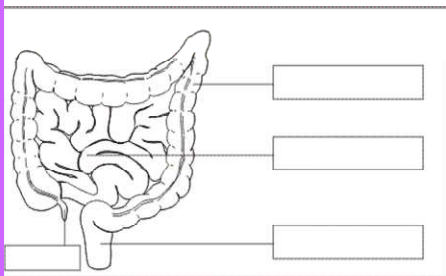


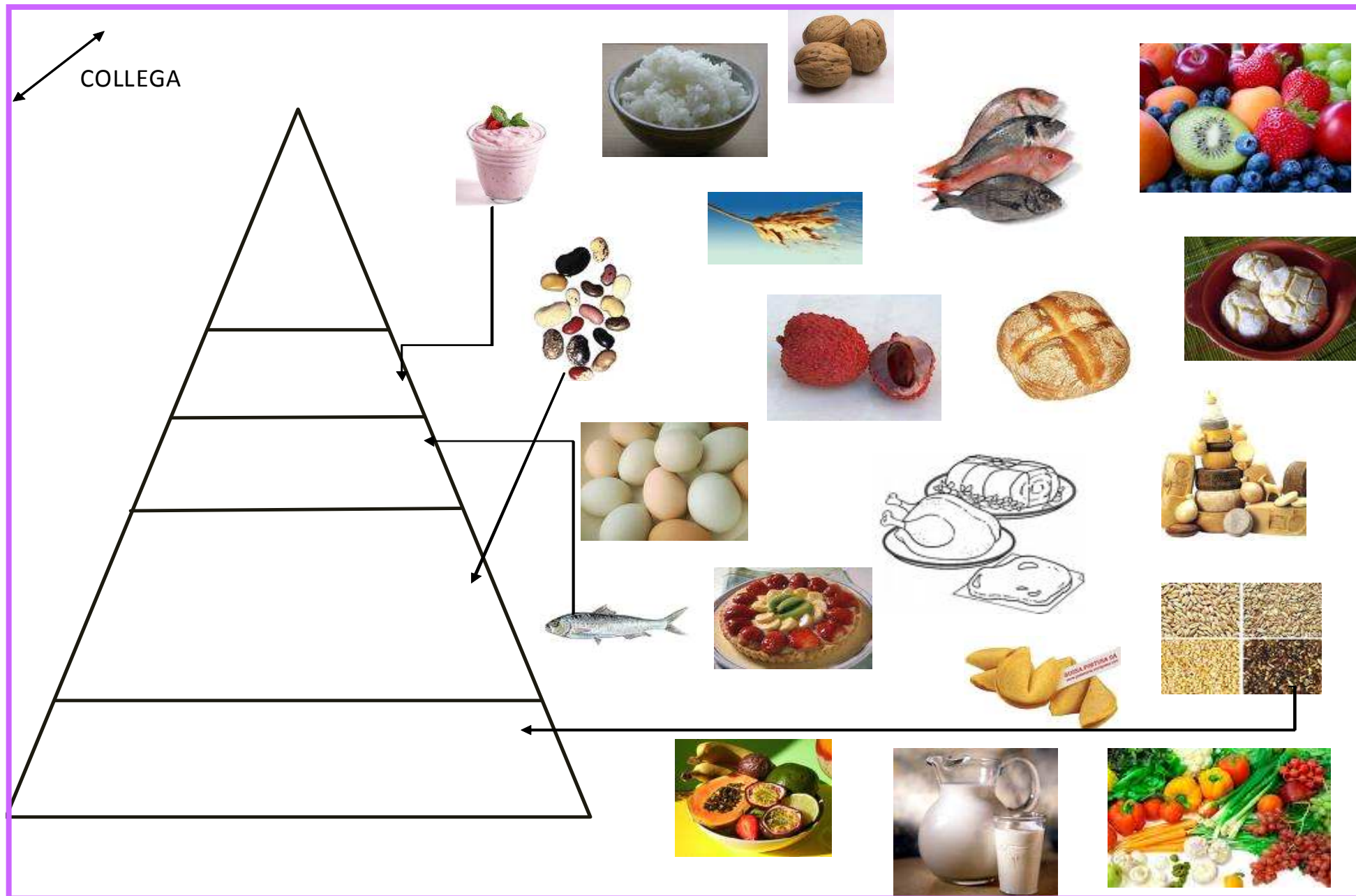
$$2p =$$

$$A =$$

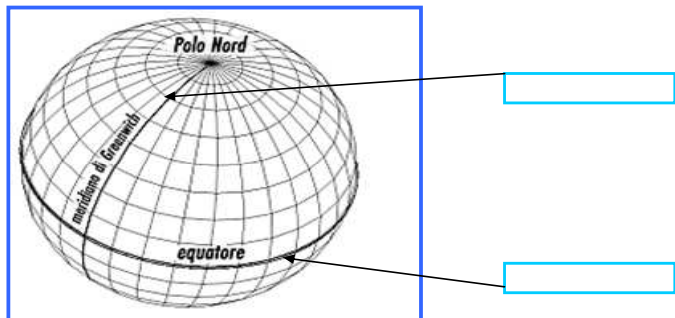
COLLEGA LE PARTI DEL CORPO

S.SEC. II GRADO, I CLASSE

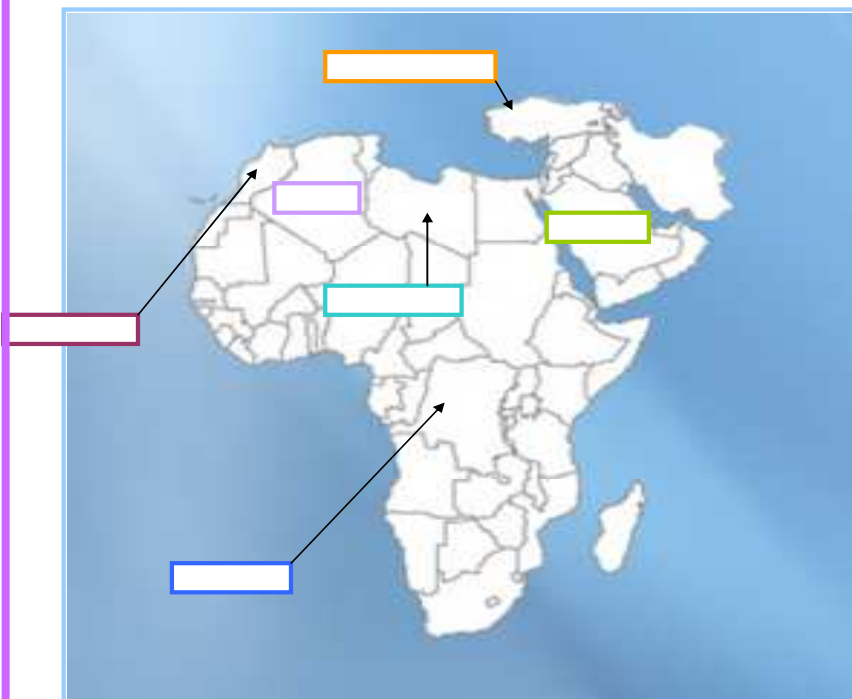




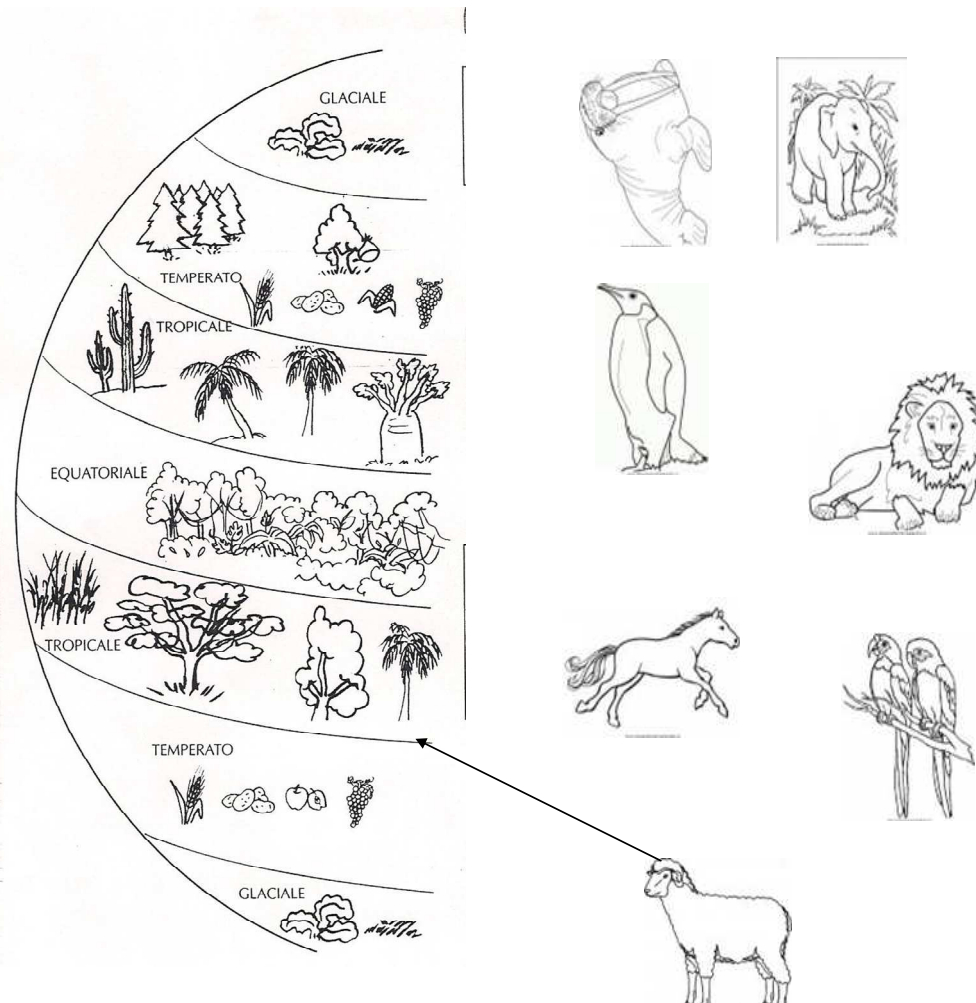
PARALLELI E MERIDIANI



L'AFRICA



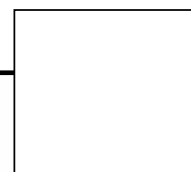
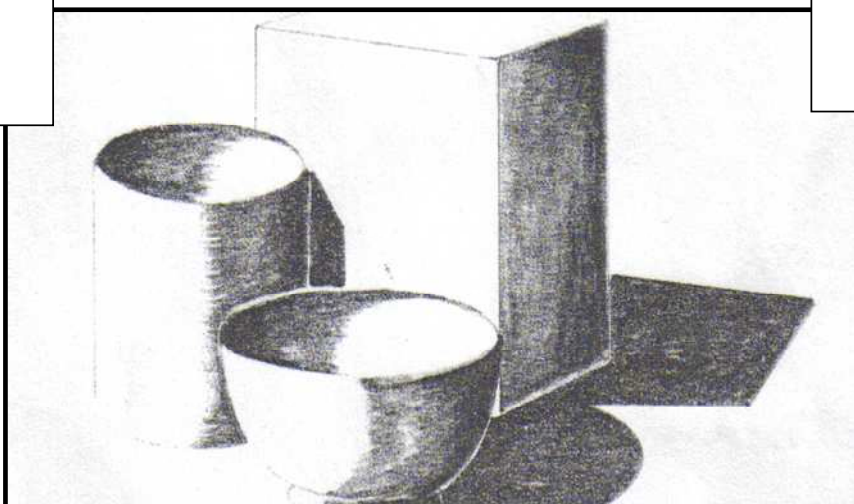
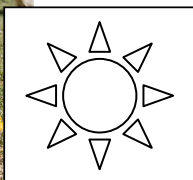
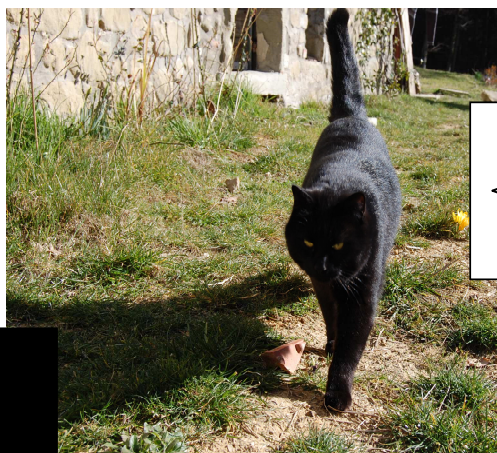
LA VEGETAZIONE E GLI ANIMALI



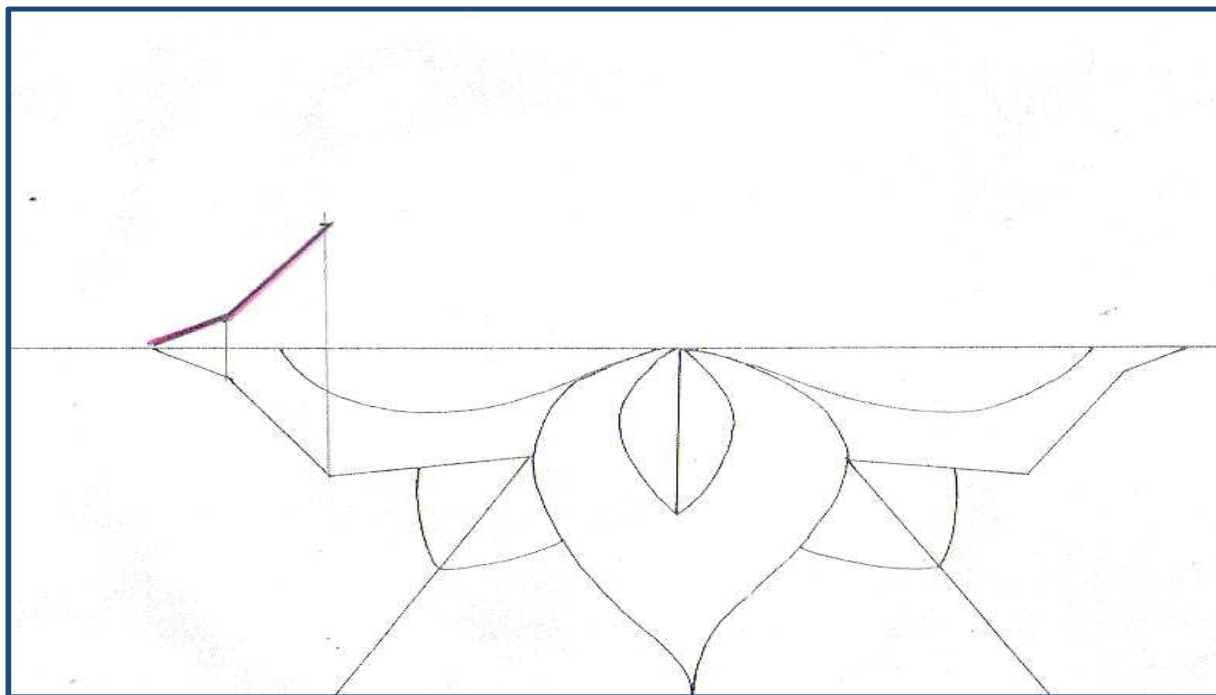
COLORI PRIMARI



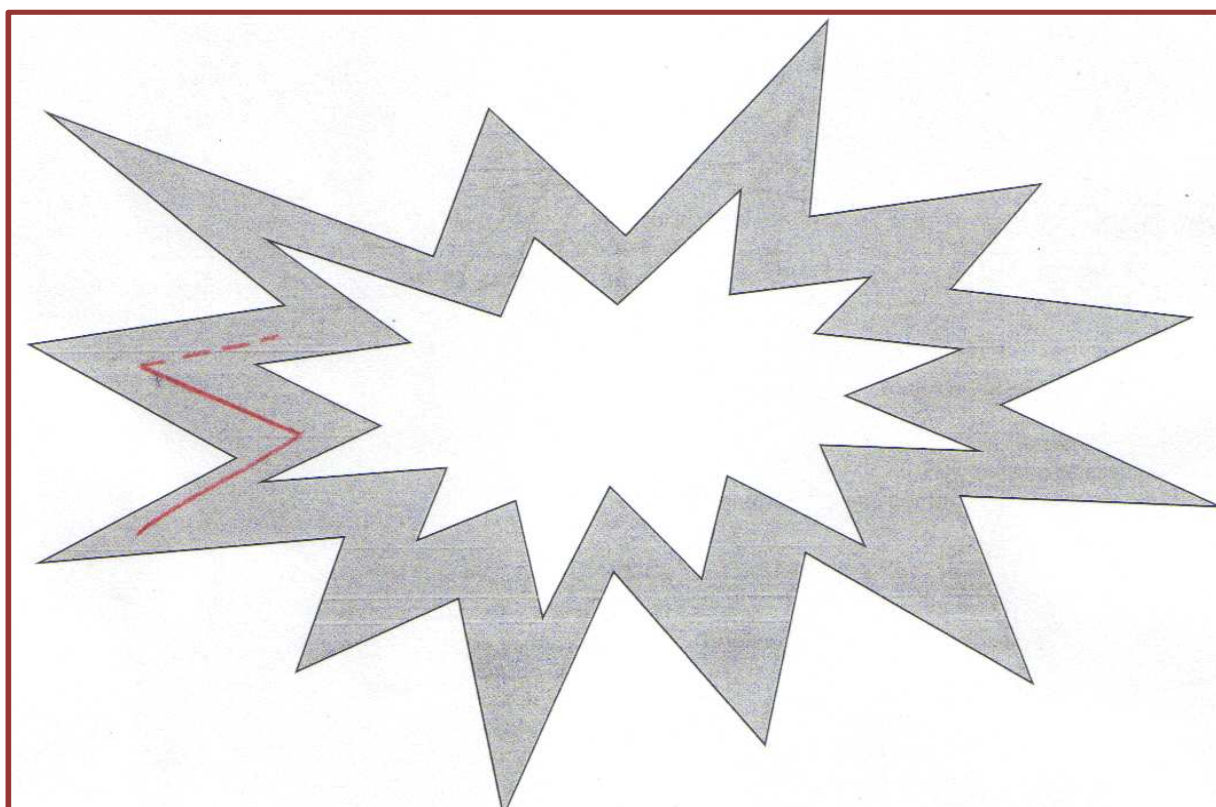
LUCI ED OMBRE



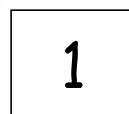
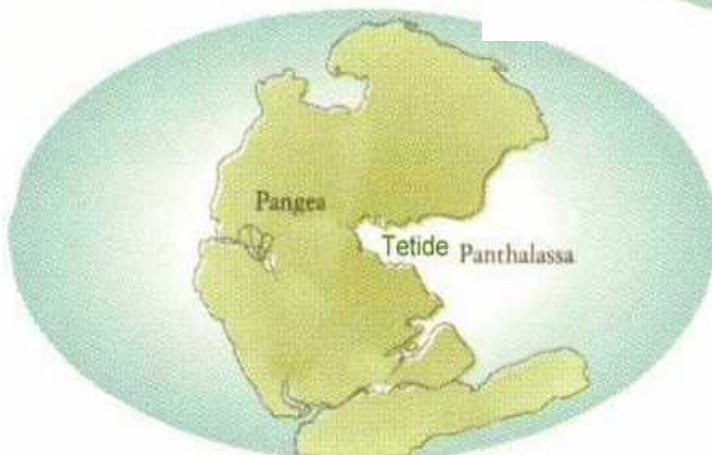
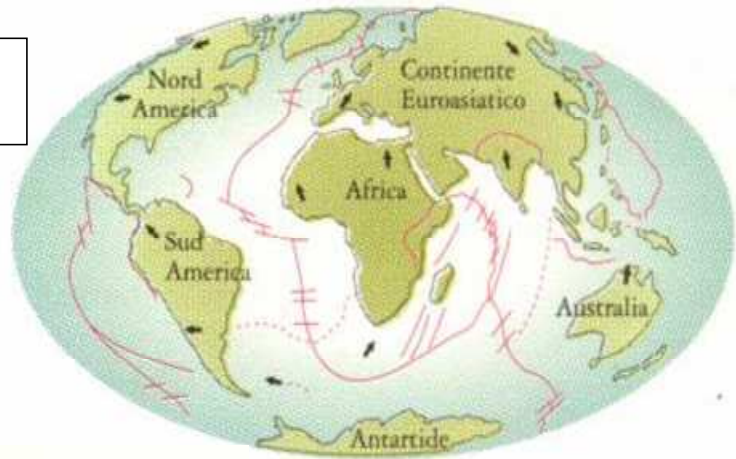
SIMMETRIA



COORDINAMENTO OCCHIO E MANO



LA DERIVA DEI CONTINENTI



IL MIO CONTINENTE

HANOI

GIACARTA

NUOVA DELHI

ANKAR

TOKIO

RIAD

PECHINO

TEHERAN



N.B. da somministrare e valutare con l'aiuto del mediatore

GLI OCEANI E I MARI

ATLANTIC OCEAN

PACIFIC OCEAN

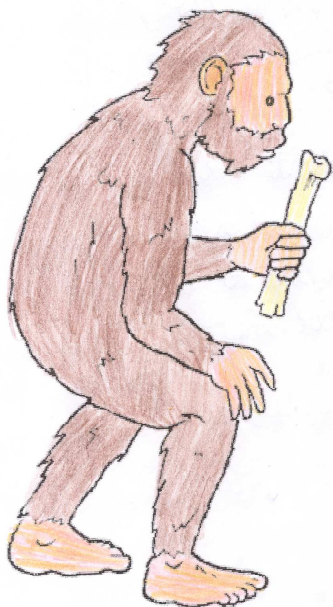
INDIAN OCEAN



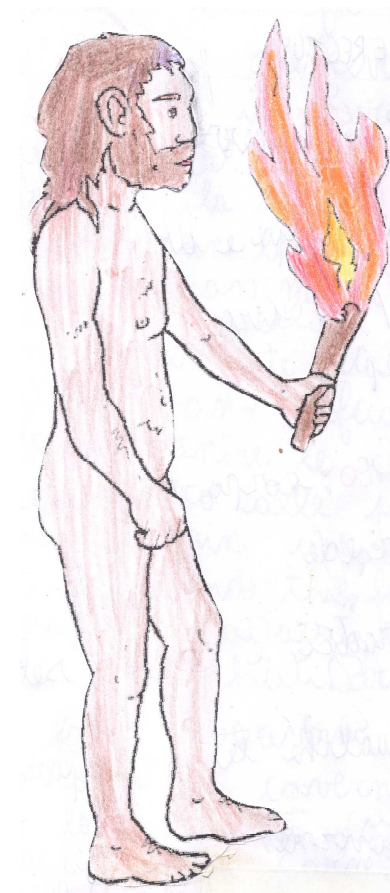
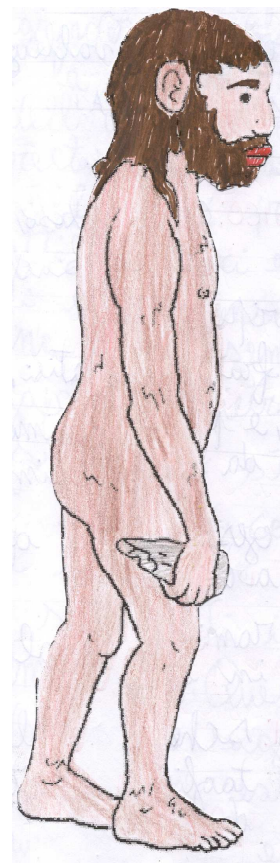
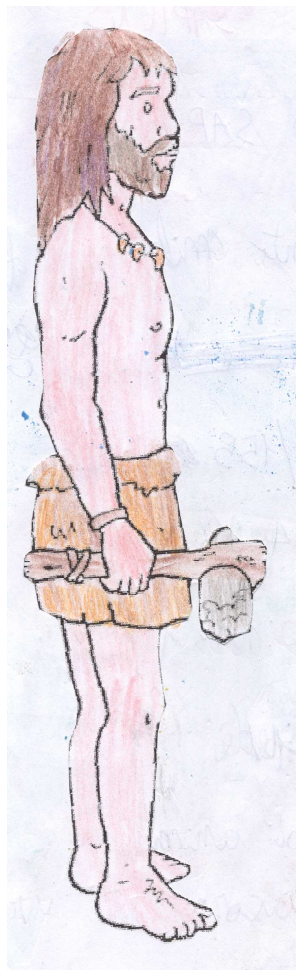
S.SEC. I GRADO, III CLASSE

L'EVOLUZIONE UMANA









57



1



S.SEC. I GRADO, III CLASSE

RUOTA	AEREO	PIRAMIDI	MECCA
 <div data-bbox="324 614 430 689">1</div>	 <div data-bbox="806 614 911 689"></div>	 <div data-bbox="1294 614 1400 689"></div>	 <div data-bbox="1747 614 1852 689"></div>
COMPUTER	TRENO A VAPORE	CAVALIERE	UOMO SULLA LUNA
 <div data-bbox="324 1232 430 1307"></div>	 <div data-bbox="779 1232 884 1307"></div>	 <div data-bbox="1281 1232 1386 1307"></div>	 <div data-bbox="1747 1232 1852 1307"></div>

Capitolo 4

La mediazione linguistico-culturale

Dal 1999 Ucodep insieme al Centro di Documentazione eroga servizi di mediazione linguistico-culturale agli enti pubblici e ai soggetti del privato sociale che ne fanno richiesta. Si occupa anche della formazione e dell'aggiornamento professionale permanente dei propri mediatori, nonché della formazione degli operatori dei servizi che accolgono utenti stranieri.

La mediazione linguistico-culturale è sicuramente uno strumento concepito per facilitare la relazione tra utente straniero e operatore italiano, poiché rende possibile un accesso ai servizi appropriato da parte degli immigrati e sostiene gli operatori nella fase di accoglienza e di presa in carico, ma è anche un dispositivo che genera cambiamento e innovazione, promuovendo un ripensamento e una ri-organizzazione dei servizi in vista delle differenti esigenze della nuove fasce di utenza.

Gli ambiti di intervento in cui opera la mediazione sono: sanitario, servizi informativi/di orientamento, servizi sociali e giudiziari e scolastico. Il fatto che spesso i mediatori operino in più ambiti arricchisce la loro preparazione e, di conseguenza, l'offerta agli utenti stranieri. Capita, inoltre, che lo stesso mediatore fornisca informazioni utili ai genitori presso i servizi informativi (Centro per l'integrazione, Centro d'ascolto, Anagrafe, Consultorio..) e poi incontri il figlio a scuola; questo favorisce il rapporto di fiducia e, quindi, la buona riuscita del percorso.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Circolare m. n.24 Prot. n. 1148/A6 , Marzo 2006

..”A partire dalle esperienze consolidate, si possono individuare i seguenti quattro ambiti di intervento.

Il mediatore può collaborare in:

- *compiti di accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neo arrivati e delle loro famiglie;*
- *compiti di mediazione nei confronti degli insegnanti; fornisce loro informazioni sulla scuola nei paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale del singolo alunno;*
- *compiti di interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie e di assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità;*
- *compiti relativi a proposte e a percorsi didattici di educazione interculturale, condotti nelle diverse classi, che prevedono momenti di conoscenza e valorizzazione dei Paesi, delle culture e delle lingue d'origine.”*



Per approfondimento sul tema: "Atlante della mediazione linguistico culturale" a cura di L. Luatti, Ed. FrancoAngeli

4.1 L'intervento di mediazione linguistico – culturale in ambito scolastico

L'intervento proposto dal Centro di Documentazione prevede, dove possibile, un percorso di dodici ore così articolato:

I incontro (Tempo previsto 1 ora) Incontro tra la mediatrice e il docente referente per l'alunno:

- presentazione del sistema educativo e scolastico del paese di origine dell'alunno;
- consegna materiale per le comunicazioni scuola-famiglia (bilingue);
- obiettivi del percorso di mediazione;
- elaborazione del calendario degli incontri.

II incontro (Tempo previsto 1 ora) Incontro tra la mediatrice e lo studente:

- somministrazione del questionario bilingue per acquisire informazioni sulla biografia scolastica e personale dell'alunno neo-arrivato.

III incontro (Tempo previsto 2 ora) Incontro tra la mediatrice e lo studente:

- presentazione dell'Istituto scolastico: spazi; orari delle lezioni, dell'intervallo, della pausa mensa, comportamento, permanenza pomeridiana;
- decodifica dei messaggi verbali e non verbali: si comunica all'alunno il significato delle frasi di routine, le comunicazioni le domande e le risposte più frequenti che si verificano durante la giornata scolastica.

IV incontro (Tempo previsto 2 ora) Incontro tra la mediatrice e lo studente:

- rilevazione delle competenze in L1 con materiali appositamente preparati dal mediatore e concordati con gli insegnanti;
- comparazione delle competenze pregresse con le prove d'ingresso fornite dagli insegnanti.

V incontro (Tempo previsto 2 ora) Incontro tra la mediatrice e lo studente:

- colloquio per approfondire la situazione emotiva e relazionale;
- individuazione dei problemi.

VI incontro (Tempo previsto 2 ora) Incontro con la classe:

- la mediatrice presenta alla classe un aspetto caratteristico del paese di provenienza dell'alunno attraverso la narrazione o la realizzazione di attività specifiche;
- shock linguistico: mediatrice e alunno intrattengono un dialogo in lingua madre: ipotesi di comprensione con gli alunni italofofoni.

VII incontro (Tempo previsto 1 ora) Incontro tra la mediatrice, la famiglia e gli insegnanti:

- colloquio con la famiglia sul percorso scolastico dell'alunno;
- domande specifiche da parte degli insegnanti (anche alimentazione e frequenza oraria di religione) e della famiglia;
- presentazione del materiale per le comunicazioni scuola-famiglia (bilingue).

VIII incontro (Tempo previsto 1 ora) Incontro finale tra la mediatrice e gli insegnanti:

- restituzione delle prove d'ingresso e in L1;
- valutazione dell'intervento.

4.2 Le mediatrici raccontano...

Tt

Mi chiamo Mariana Chirita, sono laureata in chimica Romania e lavoro come mediatrice linguistico-culturale di lingua rumena presso UCODEP di Arezzo.

I miei ambiti d'intervento: lavorativo (Centri per l'impiego), sanitario, sociale (Centri per l'Integrazione) e scolastico.

Tt

Il mio ruolo nelle scuole: aiuto la relazione tra la struttura di accoglienza (la classe, la scuola), gli alunni rumeni neoarrivati e i loro genitori. Nello stesso percorso, tramite i laboratori interculturali, aiuto gli alunni e le maestre italiani nella riflessione sulle differenze e le somiglianze tra realtà diverse.

Tt

La mia gioia è vedere i risultati del mio piccolo contributo riflessi negli occhi dei bambini e ragazzi (a volte molto timidi e disorientati all'inizio del mio percorso).

Tt

E difficile spiegare quanto vale per me l'abbraccio di un piccolo bimbo rumeno biondino di quasi 6 anni...e il suo "GRAZIE!" finale (in dialetto rumeno stretto, dei paesini sperduti del Nord della Romania, il dialetto dei nonni con cui ha sempre vissuto) ".....perchè, sai....., adesso non ho più paura di giocare con i bimbi italiani e di andare a scuola".

Tt

Quanto vale per me quel timido sorriso e lo sfogo come un grido liberatorio di un ragazzo rumeno di 14 anni totalmente silenzioso all'arrivo, ragazzo rumeno che, purtroppo, ha conosciuto solo la sofferenza e la violenza, sempre lontano della sua mamma.

Tt

Il sospiro di sollievo e fiducia di una mamma e di suo figlio di 14 anni che, appena arrivato doveva dopo qualche mese affrontare l'esame di terza media.

Tt

O, forse, la forte stretta di mano piena di speranze tra due fratelli gemelli di 15 anni, sensibili e timidi, con tantissimi problemi di famiglia, che finalmente, dopo un incontro di orientamento nella loro lingua materna sono riusciti a capire il sistema scolastico in Italia e scegliere la via migliore da seguire.

Tt

Sono tutti piccoli e semplici gesti che emozionano e mi danno tantissima soddisfazione personale e, certamente, sul piano lavorativo.

Tt

Quindi, anche se il percorso di mediazione ha sempre le stesse tappe di inserimento da seguire, ho tentato sempre di instaurare un rapporto professionale "più confidenziale", sia con i bambini e le loro famiglie che con gli insegnanti ed agevolare i primi confronti con "l'altro" all'interno della classe e della scuola.

Tt

Noi mediatori linguistico-culturali abbiamo frequentato diversi corsi di formazione, dobbiamo aggiornarci sempre, c'è di sicuro tanto da studiare sul tema però, al di là di tutto, in questa attività credo che sia fondamentale il proprio vissuto, la propria esperienza di vita e il nostro proprio e difficilissimo percorso di integrazione. **E' per questo, spesso, per un mediatore straniero questa professione diventa una vera missione.**

Alcune informazioni sulla scuola in Romania

I genitori ogni anno hanno al massimo due colloqui generali con una sorta di insegnante coordinatore che ha il compito di annotare tutti i voti su un libretto, il quale settimanalmente deve essere firmato dai genitori. Questi ultimi vengono convocati dalla scuola solo per motivi gravi.

I professori hanno diritto di rimproverare gli allievi e di prevedere le sanzioni senza coinvolgere tanto i genitori che hanno grande rispetto della classe docente e dei provvedimenti adottati nei confronti del figlio. Alla fine dell'anno vengono premiati gli allievi migliori.

Esiste una differenza di qualità notevole tra le scuole delle città e quelle dei paesi di campagna. Qui tutti gli anni si cambiano gli insegnanti che, purtroppo, ripartono non dalla fine del programma svolto dal loro predecessore, ma dall'inizio del libro per cui il programma non si porta mai alla fine.

Handicap:

Non esistono gli insegnanti di sostegno e gli alunni con handicap vanno in scuole speciali in cui possono essere inseriti anche a 8 o 9 anni.

Problemi relativi all'apprendimento in Italia

Il rumeno è una lingua neo-latina. Grandi difficoltà si incontrano nell'apprendimento delle doppie della lingua italiana. I sostantivi hanno 3 generi e si declinano come nel caso del latino. Quindi nell'apprendimento dell'italiano c'è il problema degli articoli determinativi, assenti nel rumeno ed espressi con i casi in fondo alle parole. Per i tempi composti si usa solo l'ausiliare avere. La H non è muta ma aspirata, per questo motivo gli alunni rumeni non la scrivono in italiano perché non la sentono.

Il romeno ed il moldavo

Il romeno ed il moldavo sono lingue neolatine assai prossime fra loro. Di base sarebbero la stessa lingua, ma il fatto che l'attuale Moldavia sia quasi sempre stata nell'orbita russa ha determinato particolarità lessicali e fonetiche. Comunque entrambe hanno una struttura neolatina pur con influenze balcaniche proprie di altre lingue dell'area e con un lessico in parte slavo.

Storia di una bambina che si chiama Ramata

Fu una delle mie prime mediazioni nell'ambito scolastico: dovevo fare l'inserimento di una bambina del Senegal che si chiama **Ramata**, non parlava italiano però parlava perfetto francese. Subito dopo il mio primo incontro con lei avevo l'impressione che era molto intelligente, solare e vivace, quando m'ha vista ha cominciato subito a parlare con me con molta fiducia, mi ha raccontato tutte le sue piccole cose.

Però quando sono andata per il secondo incontro a trovarla in classe per fare la presentazione agli altri bambini di classe l'ho trovata molto diversa, era silenziosa e triste. Durante il nostro percorso d'inserimento ha fatto grandi progressi, comunque ha sempre preservato la sua tristezza, ho cercato di capire la sua ansia, invece mi ha raccontato che la sua era una famiglia molto serena e lei era fiera dei suoi genitori perché tutte due erano laureati e la trattavano con molta affezione. Però era triste perché nessuno dei bambini parlava con lei ed era sempre da sola nel momento della pausa.

E' venuto il giorno del nostro ultimo incontro, abbiamo programmato di fare un incontro con tutta la classe. Ho invitato perciò il padre a parlare del suo paese. Per iniziare ho chiesto a **Ramata** di fare la sua presentazione ai bambini di classe in lingua francese; i bambini sono rimasti molto impressionati, non avevano capito niente, però avevano capito la difficoltà in cui si può trovare un bambino che non capisce una lingua. Anche il padre è stato molto bravo a fare la testimonianza culturale del suo paese. Ramata ha risposto con molta intelligenza alle domande e alle curiosità dei bambini, ha raccontato una bella fiaba del Senegal, ha fatto partecipare i bambini al suo racconto, ha fatto ripetere loro ogni tanto delle parole della lingua senegalese, infine abbiamo anche ballato e cantato. A d'un certo punto ho visto **Ramata** circondata di tutta la classe, tutti volevano sapere il significato delle parole italiane in francese e **Ramata** rispondeva con orgoglio e un grande sorriso. L'ho vista per la prima volta molto sicura di sé e serena in compagnia degli altri. Però la cosa che mi ha toccato di più è stata quando i bambini hanno fatto un disegno di una bella bambina e hanno scritto sopra il nome di **Ramata** e glielo hanno dato come regalo. Io in quel momento non ho saputo evitare le lacrime.

In quel giorno ho capito l'importanza del mio intervento, quanto possono essere utili quelle poche ore per cambiare la vita di una bambina, per fare i suoi primi passi e per poter stabilire un rapporto di amicizia con i suoi amici di classe e, cosa fondamentale, per poter avere un'immagine di valore ai loro occhi.

Khadija Ezouatni

La scuola in Marocco

A)-Organizzazione:

-**Infanzia** : solo privata

-**Primaria** :Ci sono due tipi di organizzazione:

1- Dalle ore 7:30 alle ore 10:30 e dalle ore 13:30 alle ore 16:30

2- Dalle ore 10:30 alle ore 13:30 e dalle ore 16:30 alle ore 19:30

Merenda si fa a casa. Giorni di festa : Venerdì e Domenica

-**Scuola media** : Ogni classe ha il proprio orario, si chiama utilizzo del tempo (Emploi du temps).

Giorni di festa : sabato e domenica. Sia per la scuola primaria che la scuola media:

Non ci sono i servizi mensa e trasporto.

Libri e materiale scolastici :tutto a carico della famiglia.

Condotta:Al contrario dell'Italia, le maestre e le professoresse hanno una grande autorità, quasi assoluta sugli alunni, possono usare tutti modi di punizioni. Un alunno per rispetto non deve guardare il maestro in faccia deve abbassare la testa

In generale i bambini marocchini nuovi arrivati sono molto timidi, la maggior parte di loro viene dalla campagna. Quelli che vengono dalla città (e sono pochi) in genere sono più aperti e si esprimono di più. Anche in Marocco la relazione scuola - genitore è molto forte. In Italia però i genitori immigrati non hanno contatto con la scuola perché spesso il padre lavora tutta la giornata e non trova il tempo per andare a scuola e la mamma ha difficoltà come il/la suo bambino/a parlare italiano con le maestre.



Capitolo 5

I laboratori interculturali

Da diversi anni il Centro di Documentazione Città di Arezzo propone alle scuole dei laboratori interculturali., che possono essere di vario tipo:

- percorsi brevi, di uno o due incontri, che solitamente prendono le mosse dalla lettura di una storia che viene da lontano e che presenta elementi culturali altri; rientrano quindi nelle azioni di promozione e animazione della lettura;
- percorsi più articolati, di almeno 10 ore, che intendo far riflettere su nodi centrali come identità e alterità, stereotipi e pregiudizi, sviluppando competenze trasversali quali l'ascolto e la cooperazione.

Gli obiettivi generali di questi interventi sono:

- Accrescere la consapevolezza degli studenti sull'educazione interculturale intesa come educazione alla diversità, valorizzando le identità culturali presenti nella classe;
- Rafforzare la cooperazione, la fiducia e il rispetto di sé e degli altri, prevenendo la formazione di stereotipi e discriminazioni;
- Favorire un "etica del dialogo e dell'ascolto" ampliando i confini di ciò che è possibile mettere in comune.

Il taglio dei laboratori è di carattere esperienziale. Si basa quindi sull'impiego di tecniche, di giochi e di attività che consentono agli alunni di calarsi fino in fondo nell'analisi dei temi proposti, di "mettere in gioco" le proprie esperienze personali e la propria emotività. Le tecniche interattive utilizzate sono tratte dal repertorio dell'animazione interculturale, del training non violento e dell'animazione alla lettura.

I bambini e gli alunni sono coinvolti, sia a livello cognitivo sia a livello emotivo, attraverso giochi di contatto e conoscenza, simulazioni e drammatizzazioni, lavori di gruppo, giochi di espressione non verbale, giochi cooperativi, attività di espressione creativa, narrazioni.

Le attività di animazione alla lettura sono divenute un'attività permanente del Centro di Documentazione, grazie alla presenza della **sezione ragazzi della Biblioteca del Centro**, fortemente caratterizzata in senso interculturale. Ogni settimana e in particolare nel periodo della Mostra del libro interculturale per bambini e ragazzi, "*Di tutti i colori*", che si svolge ogni anno a novembre, le classi vengono in visita presso la biblioteca e sono coinvolte nella lettura animata di un libro. Il taglio interculturale emerge nella scelta delle storie, che propongono fiabe o racconti da varie parti del mondo, spesso scritte in più lingue, e che appartengono a diverse tradizioni culturali; vengono proposti inoltre dei viaggi tra le storie, dei percorsi che toccano più culture e tradizioni attraverso l'utilizzo di personaggi ponte. Ma la dimensione interculturale può essere trovata anche in storie fantastiche o fiabe classiche, che spingono a riflettere sulla diversità e sull'uguaglianza, sull'accoglienza, l'ascolto e l'incontro con l'altro.

Riportiamo un esempio pratico di laboratorio interculturale di sei ore per bambini di sei anni, che ha come pretesto la lettura di due libri per bambini per lavorare poi sulle differenze.

5.1 Un esempio di laboratorio interculturale

UN UOMO STRANO KIRIKÙ E LA STREGA KARABÀ

A cura di Stefano Alacqua

Un uomo strano

I incontro (tre ore)

Preparazione: C'è bisogno di un grande spazio libero, ma anche la necessità di avere i banchi a disposizione e al centro, magari appoggiato ad una parete, una coperta che farà un po' da spazio magico. Sopra, il libro nascosto in una copertina voluminosa per non far vedere le figure ai bambini.

Introduzione: In cerchio vengono fatti giochi di presentazione, per far divertire i bimbi ed imparare i loro nomi; poi si spiegano le poche parole difficili e si introduce quella *"alsiccia"* che potrebbe sembrare un errore a chi non conosce la storia.

Lettura fiaba: Questa fiaba può essere divisa in due parti, avendo cura di fermarsi appena prima del finale per chiedere come va a finire la storia secondo loro. E' importante in questa fase enfatizzare la confusione tra le parole *strano* e *normale*, perché dopo lavoreranno su questi concetti.

Disegno: Si chiede ai bambini di disegnare quello che si sono immaginati durante la lettura e in particolare il finale. Domandiamo loro cosa avrebbero fatto al posto dell'omino rosa.

Lettura della seconda parte: Dopo averla letta si parla e si commenta la seconda parte. *"Perché ha agito così l'omino rosa? Cosa avrebbero fatto loro?"*

Animazione corporea Questa storia si presta bene all'animazione degli stati d'animo: si può quindi prendere in esame l'irritazione, la tristezza, la felicità e la paura (che si possono ricercare nella storia) e insieme, in cerchio, si passa dallo stato neutro a sempre maggior paura, poi piano piano si torna allo stato neutro e si passa ad un'altra emozione.

"Un uomo strano" è una storia che suggerisce di lavorare in vari modi sulle diversità e così si possono inventare cose strane spacciandole per normali. Qui di seguito altri suggerimenti:

- La salsiccia è un po' il simbolo di questa storia, quindi è utile per esempio passarsi una salsiccia immaginaria tra le mani dei bambini mentre questa diventa incredibilmente grande o piccola piccola e magari si trasforma.
- Il ban sulla banana diventa *one*, salsiccia *two*, salsicce *three*, salsicce *four – five*, salsicce – *six*, salsicce – *seven*, – anymore! Ovviamente se i bimbi hanno già affrontato i numeri in inglese.
- Sempre in cerchio l'animatore può iniziare a camminare all'indietro finché urta un bimbo, poi fa l'inchino, dice arrivederci e prende il suo posto, mentre lui imita l'animatore e inizia a camminare all'indietro verso un altro bimbo, finché i bimbi sono finiti.
- Su un cartellone si possono scrivere delle parole difficili con i post it, mischiare le lettere e poi invitare i bambini a giocare, ad indovinarle, a leggere le parole senza alcune lettere, ecc.



Kirikù e la strega Karaba'

II incontro di tre ore

Introduzione: feedback sul primo incontro.

Spiegazione delle parole difficili: Si chiede ai bambini se conoscono le parole più difficili che appaiono nel testo. (già ad una prima lettura saltano all'occhio dell'animatore alcune parole che possono complicare la comprensione del testo piuttosto che colorirlo. Se queste non sono determinanti nella comprensione del testo sarà bene sostituirle. Se le parole sono difficili, ma fondamentali per il testo o se sono interessanti, allora si possono spiegare, non prima però aver chiesto ai bimbi se le conoscono. Meglio non esagerare: massimo una decina di parole nuove).

Prova voce e suoni: Si avvertono i bimbi che ci sarà bisogno di loro per raccontare questa fiaba, perché anche loro aiuteranno a fare le voci e i rumori. Si tirano fuori una quindicina di fogli bianchi, già ordinati, in cui l'animatore ha scritto a chiare lettere in grande parole o versi come: *Ooooh! Aiuto! Via! In guardia! Oh issa!* ecc. avendo cura di insegnare ai bimbi che dovranno fare questi versi tutti insieme e solo al suo segnale (es. quando lui alzerà il foglio). Uno alla volta, si provano questi suoni, magari accompagnandoli con il corpo.

Lettura fiaba: Avendo cura di nascondere il libro dentro una copertina voluminosa per non far vedere le figure, l'animatore legge la fiaba e tutte le volte che incontra un punto in cui serve una voce o un rumore particolari, alza il foglio relativo e invita i bambini a eseguire quel suono. La fiaba può essere facilmente divisa tre parti (ad es. la nascita di Kirikù, la sua rinascita dopo l'annegamento e la sua terza nascita, quando si trasforma in uomo) e ad ognuna si può associare una canzone che abbia un motivo africano per entrare nell'atmosfera (suggerimenti di brani: Amadou e Mariam : "m'bifé" – "coulibaly" – "beaux dimanches").

Impressioni e disegno: Ci si sincera di quanto il testo sia stato compreso gettando luce sui punti più difficili, si chiedono impressioni e si fa immaginare concretamente quello che è stato letto. Si potrà quindi disegnare il finale della storia o semplicemente il villaggio o una scena della storia.

Animazione corporea: Prevede alcuni elementi come ad esempio il formicaio, Kirikù che corre (magari sul posto!), fare la portantina a gruppi di tre, i versi degli animali, i tamburi (le mani che picchiano sulle cosce), ecc.

Lettura finale e commento delle figure: Si finisce la storia con un ballo sulle note dell'ultima canzone per festeggiare il successo di Kirikù e poi si guardano insieme le figure coloratissime del libro e si ripercorre l'avventura insieme.

Ci sono vari spunti da sviluppare: lo svantaggio dell'altezza che diviene punto di forza, le diversità di animali e piante, la nudità, il perché la strega era cattiva, la figura della mamma, ecc.

